



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Al Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

e p.c. :ai soggetti competenti in materia ambientale:

Comune di Manciano

Comune di Montalto di Castro

Comune di Canino

Unione dei Comuni Colline del Fiora

Provincia di Grosseto

Provincia di Viterbo

Enac

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Centrale

Autorità Idrica Toscana

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

Acquedotto del Fiora Spa

Terna Spa

e-distribuzione Spa

ARPAT - Settore VIA-VAS

IRPET

ASL Toscana Sud Est -Dip. Prev. di Grosseto

REGIONE TOSCANA

-Settore Genio Civile Toscana Sud

-Settore Transizione Ecologica

-Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia

-Settore Tutela della Natura e del Mare

-Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici



-Settore Autorità di Gestione FEASR.
-Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

e p.c.: -al Proponente: Wind Italy 1 S.r.l.

Oggetto: [ID: 9273] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA – PNIEC

Trasmissione dei contributi istruttori sulle integrazioni prodotte dal proponente

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 164919/MiTE del 29/12/2022, la Società Wind Italy 1 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;
- il progetto è sottoposto a procedimento di VIA Statale in quanto rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*";
- per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- a seguito della richiesta di contributi tecnico istruttori formulata con pec. prot. n. 130294 del 13/03/2023 da questo Settore Regionale ai Soggetti e alle Amministrazioni competenti, sulla scorta dei contributi tecnico istruttori pervenuti, con nota prot. n.169073 del 04/04/2023 è stata formulata alla competente Direzione generale valutazioni ambientali Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica una proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti al proponente;



- in data 22/08/2023 la Direzione Generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto a pubblicare nella sezione *Integrazioni/Documentazione integrativa* all'indirizzo web: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9435/13849> la documentazione integrativa prodotta dal proponente nonché un nuovo Avviso al pubblico per per la riapertura dei termini, ai sensi all'art.24 comma 5 del Dlgs. 152/2006, al fine della formulazione di eventuali osservazioni sulle suddette integrazioni del proponente;
- con nota del 03/10/2023 la suddetta Direzione Generale ha formulato una ulteriore richiesta di integrazioni al proponente;
- con nota del 20/10/2023 il proponente ha formulato, ex art. 24 comma 4 del Dlgs. 152/2006 una richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni con proroga della durata di 120 giorni;
- con nota del 06/11/2023 la Direzione Generale ha comunicato la concessione della proroga di 120 giorni dei termini fissati dalla citata richiesta del 3/10/2023, ovvero fino al 20/02/2024, per la consegna della documentazione integrativa.
- in data 22/02/2024, a seguito del deposito delle integrazioni prodotte dal proponente, è stato pubblicato sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica un nuovo Avviso al Pubblico per la presentazione di eventuali osservazioni entro il termine di cui all'art.24 comma 5 del Dlgs.152/2006 ;
- con nota prot. n.130436 del 23/02/2024 questo Settore Regionale ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni interessate un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza con riferimento alle integrazioni prodotte dal proponente in data 20/02/2024, fissando al 25/03/2024 il termine per la formulazione degli stessi.

Risultano pervenuti entro il predetto termine i seguenti contributi istruttori:

- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, prot. n.153516 del 06/03/2024;
 - Provincia di Grosseto, prot.n.160262 del 08/03/2024 e prot. n.173712 del 15/03/2024;
 - Acquedotto del Fiora, prot. n. 180428 del 20/03/2024;
 - ARPAT, prot.n.18318 del 21/03/2024;
- e quelli dei seguenti settori regionali:
- Settore VAS e VIncA, prot.n.83401 del 06/02/2024 e prot. n.136379 del 27/02/2024;
 - Settore Genio Civile Toscana Nord, prot. n.181549 del 20/03/2024;
 - Settore Autorità di gestione FEASR, prot.n.184033 del 21/03/2024;
 - Settore Forestazione Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo, prot. n.185314 del 22/03/2024;
 - Settore Regionale Tutela della natura del mare, prot. n.187501 del 25/03/2024.

Sono pervenuti inoltre:

- il contributo istruttorio del Comune di Capalbio assunto al prot. n.154097 del 06/03/2024 con allegata la Delibera di Giunta Comunale n.27 del 04/03/2024;
- il contributo istruttorio del Comune di Pitigliano assunto al prot. n.159181 del 08/03/2024 con allegata la Delibera di Giunta Comunale n.51 del 05/03/2024 ;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

- le osservazioni del Comune di Manciano assunte al prot. n.159897 del 13/02/2024 con allegata la Delibera di Giunta Comunale n.27 del 04/03/2024;

I suddetti contributi tecnici vengono trasmessi all'Autorità Ministeriale competente ai fini istruttori, ricordando che il Settore scrivente intende proporre alla Giunta regionale l'espressione di un parere conclusivo al MiTE, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, che verrà trasmesso con successiva notifica.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Ing. Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it

Ing. Alessio Nenti (tel.0554387161) e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il titolare di incarico EQ
Ing. Alessio Nenti

[DF/AN](#)

- *Allegati:n.14 contributi istruttori come elencati in narrativa*



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore VAS e VInCA

Spett. Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale

OGGETTO: Società Wind Italy 1 S.r.l.. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi nel comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA – PNIEC. [ID: 9273]. Nota del Settore VAS e VincA (risposta al documento prot. n°441026 del 27.09.23)

In merito alla nota in oggetto - prot. n°441026 del 27.09.23 - e con riferimento anche alla precedente recante prot. n°159890 del 29.03.2023- si riconferma per i motivi esposti, in attuazione anche delle Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici della Regione Toscana (2012), quanto risulta da predisporre in termini di monitoraggio ambientale, come indicato esaustivamente nella stessa nota n°159890 del 29.03.2023.

pg

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

Settore VAS e VincA

Il Dirigente

Dott. Enrico Vignaroli

AOOGR / AD Prot. 0083401 Data 06/02/2024 ore 10:01 Classifica P.130.040 il documento è stato firmato da ENRICO VIGNAROLI in data 06/02/2024 ore 09:45. ALLEGATO_4_m_ante_MASE.REGISTRO UFFICIALE-ENTRATA.0057795.26-



Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Carla Chiodini

OGGETTO:[ID: 9273]. Società Wind Italy. Procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA – PNIEC. Risposta alla nota con prot.n° 92638 del 08.02.24

Con riferimento a quanto indicato nella documentazione acquisita al protocollo regionale con n° 502809 del 06.11.23 e, quindi, sulla base delle nuove informazioni in particolare, il Documento Unitario di risposta alle Richieste di Integrazione (cfr pagina 37), così come il Report sul Monitoraggio Faunistico 2023, si rileva come i monitoraggi forniti non vanno ancora oggi a coprire per l'avifauna e per i chiropteri il periodo invernale. Di tale richiesta temporale viene data nota con prot. regionale n° 159890 del 29.03.23, mentre nel Documento Unitario di risposta alle nostre richieste, si indica che il piano di monitoraggio va a coprire l'intero anno solare (Richieste n.13 e 14). Nello stesso report, si rileva che gli impatti cumulativi (Richiesta n.16) tengono conto unicamente dell'impianto eolico posto in località Vaccareccia, nel comune di Montalto di Castro (VT), escludendo quindi gli altri progetti collegati a quell'area vasta posta al confine tra Toscana e Lazio.

Cordiali saluti

pg

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VInCA
il Dirigente
Dr. Enrico Vignaroli

Spett.le Regione Toscana
Giunta Regionale
Dipartimento Tutela Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

regionetoscana@postacert.toscana.it

In relazione all'oggetto si formula il seguente contributo istruttorio secondo l'Allegato E di cui alla D.G.R. 1196/2019 "Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010"

1. Oggetto: [ID: 9273] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del Procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC. - **Riscontro alla nota prot. AUBAC 1948 del 26.2.2024** Richiesta contributi istruttori

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

In primo luogo è necessario rilevare l'errata attribuzione delle competenze circa l'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto; nell'elaborato 2799_5186_MAN_PD_R08_Rev01 "Relazione idraulica" infatti, al cap. 5 si legge che "*Le opere di progetto ricadono dunque principalmente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale ed in minima parte, per quanto riguarda il tracciato del cavidotto di connessione, nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale..... Nel bacino del fiume Arno e negli ex bacini regionali toscani il PAI vigente si applica per la parte relativa alla pericolosità da frana e da dissesti di natura geomorfologica mentre la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è abolita e sostituita integralmente dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). (Fonte: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale).*"

La relazione prosegue poi nell'analisi della pericolosità e del rischio contestualizzandoli negli strumenti di pianificazione del distretto dell'Appennino Settentrionale senza rintracciare – evidentemente – alcuna indicazione poiché le aree di interesse sono totalmente esterne al limite di quel distretto ricadendo interamente all'interno di quello dell'Appennino centrale.

Occorre evidenziare comunque che l'area interessata dall'impianto fotovoltaico presenta una rilevante particolarità connessa alla ricostruzione della storia delle competenze in materia di



Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale

pianificazione dell'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tafone, comune di Manciano, in cui l'intervento ricade.

Attualmente il bacino del fiume Tafone è attribuito al Distretto idrografico dell'Appennino centrale quale territorio di competenza delle ex Autorità di bacino regionali del Lazio istituite con la legge 183/89; si tratta tuttavia, come è evidente, di territori appartenenti alla Regione Toscana che – come tali – non potevano essere disciplinati dall'Autorità dei bacini regionali del Lazio.

La questione era nota già al momento dell'approvazione del PAI dei bacini regionali del Lazio tanto che nella Relazione tecnica al Piano, pag. 4, per quanto riguarda il confine del settore nord dei bacini regionali (bacini del Chiarone e del Tafone) si affermava che *“nell'ambito di riorganizzazione dei limiti del Bacino Interregionale del Fiora, è stata promossa la procedura prevista dalla vigente normativa, in accordo con la predetta Autorità di bacino del Fiora, per assegnare a quest'ultima anche la competenza per questo settore. Si auspica che nella definizione dei limiti dei costituendi Distretti idrografici previsti dal D.lgs. 152/2006 tale problematica possa trovare una definitiva soluzione. Allo stato attuale delle conoscenze di questa Autorità comunque non risultano, per tale ambito territoriale, segnalazioni significative su problematiche attinenti al dissesto idrogeologico”*.

L'attribuzione dei territori di interesse all'Autorità del bacino interregionale del Fiora non è mai avvenuta e pertanto si applica al territorio in esame il P.A.I. - Piano di Assetto Idrogeologico redatto dalla Regione Lazio ed approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 04/04/2012. L'area ricade all'interno della tavola 2.02 NORD che – a causa delle incongruenze sopra in sintesi indicate – non riporta per quella porzione di territorio toscano alcuna mappatura.

E' nota tuttavia, poiché risultante da risalenti informazioni assunte da questa Autorità presso i diversi enti del Distretto (Regioni, Autorità di bacino confinanti, Ispra) un'attività di mappatura a cura dei bacini regionali della Toscana (Ombrone, *Toscana Costa*, *Toscana Nord*); è possibile inoltre consultare uno studio svolto nell'ambito del Piano strutturale del Comune di Manciano in cui sono individuate aree di esondazione dei corsi d'acqua sostanzialmente su base geomorfologica.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

Secondo quanto esposto in sintesi al punto 2, attualmente non sono disponibili studi recenti ed

approfonditi sul bacino del fiume Tafone che non risulta pertanto oggetto di mappatura di pericolosità e rischio idraulico o da frana in nessuno degli strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico vigenti (PAI, PGR).

E' stato in realtà prodotto dal proponente il già citato elaborato integrativo 2799_5186_MAN_PD_R08_Rev01 "Relazione idraulica" che svolge un'analisi idrologico-idraulica con l'obiettivo di dimensionare il sistema di drenaggio superficiale delle aree di intervento mediante la previsione di fossi e trincee drenanti che avranno il compito di regimare le acque attraverso una vasca di laminazione delle acque meteoriche.

Lo studio, tuttavia, non produce simulazioni mediante modellazione idrologico/idraulica dei numerosi corsi d'acqua del bacino del Tafone dalla quale risultino le eventuali aree di pericolosità idraulica individuate secondo tre tempi di ritorno che caratterizzano la pericolosità elevata P3, media P2, e bassa P1. Tali risultanze avrebbero permesso una valutazione complessiva circa la compatibilità del campo eolico con le più generali dinamiche fluviali a scala di bacino.

Pertanto, sebbene come già evidenziato il bacino del fiume Tafone non sia attualmente interessato da mappatura di pericolosità e rischio idraulico o da frana in nessuno degli strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico vigenti (PAI, PGR), sono comunque da tenersi in considerazione le fasce di pericolosità elevata e molto elevata lungo i corsi d'acqua del bacino riconducibili alle morfologie di fondovalle come riportato negli studi per il PRG – parte strutturale del Comune - di Manciano.

4. CONCLUSIONI

B) Parere / contributo tecnico istruttorio conclusivo

Sulla base delle conoscenze attualmente disponibili quindi si rimanda alle competenze specifiche del comune di Manciano e dell'Autorità idraulica competente; per quanto noto a questa Autorità si forniscono le seguenti prescrizioni:

- Si verifica l'interferenza del tracciato del cavidotto con diversi corsi d'acqua che drenano l'area in esame, Fosso dell'Acqua Bianca, Fosso di Caraccio Mon, Fosso di Ponte Rotto, oltre ad altro corso d'acqua senza nome; in questi casi la linea del cavidotto interrato di connessione dell'impianto eolico, nei punti di attraversamento dei corsi d'acqua, non dovrà modificare l'attuale sezione di deflusso e tener conto del massimo approfondimento del fondo alveo in caso di piena;

- le lavorazioni di movimentazione del terreno e la realizzazione della viabilità di servizio non devono modificare il percorso delle acque superficiali e la sezione di deflusso;
- la realizzazione di recinzioni dovrà avvenire comunque utilizzando reti e grigliati completamente permeabili e la base di tali recinzioni sarà posta ad almeno 0,2 m al di sopra del piano campagna;
- per le opere ammesse dal R.D. n. 523/1904 è altresì necessario acquisire dall'Ente competente la prevista autorizzazione idraulica.

Distinti saluti,

La funzionaria istruttrice

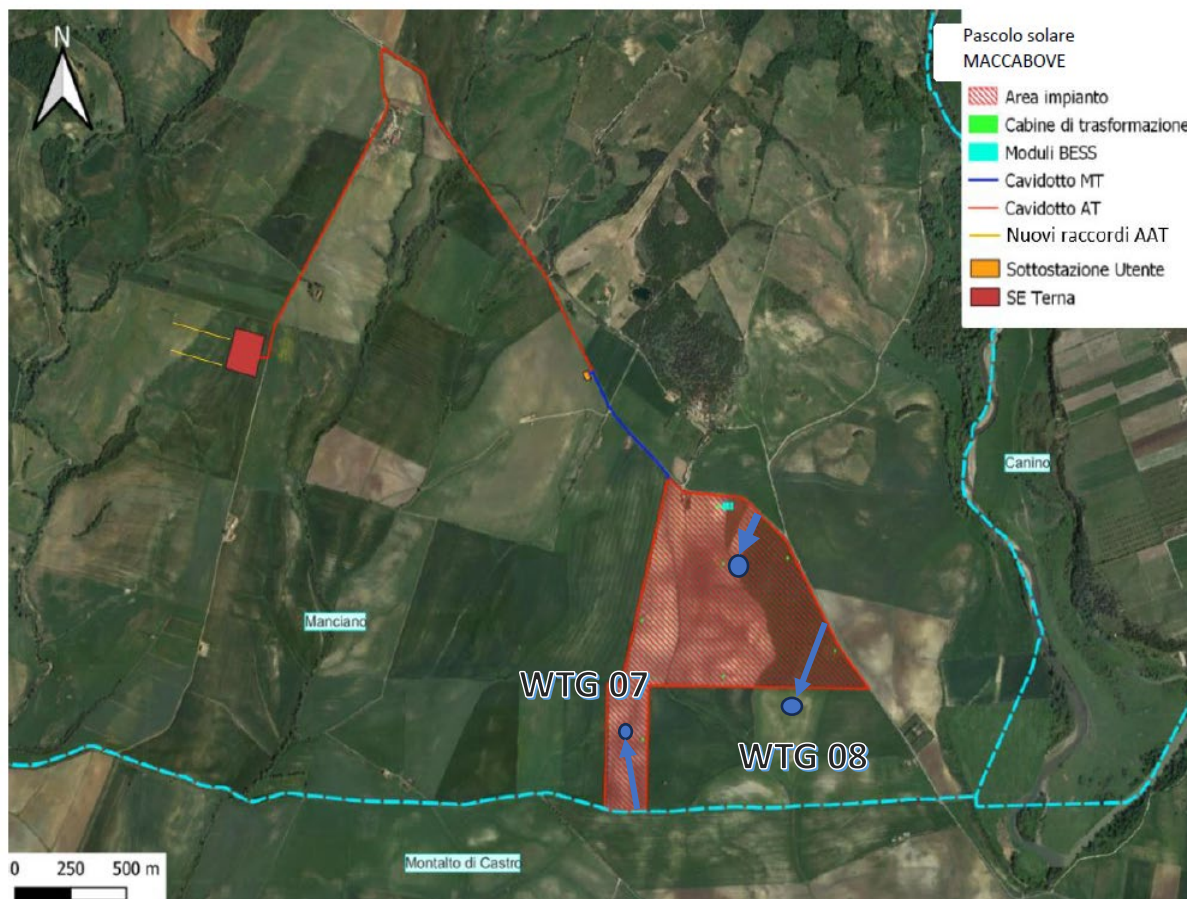
Arch. Paola Malvati

Il Dirigente *ad interim*

Ing. Giovanni Michelazzo

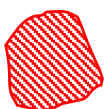
SOVRAPPOSIZIONE ED EVIDENZA DELLE INTERFERENZE TRA GLI IMPIANTI

Eolico ID 9273 e Agrivoltaico ID 10831



● WTG nn →

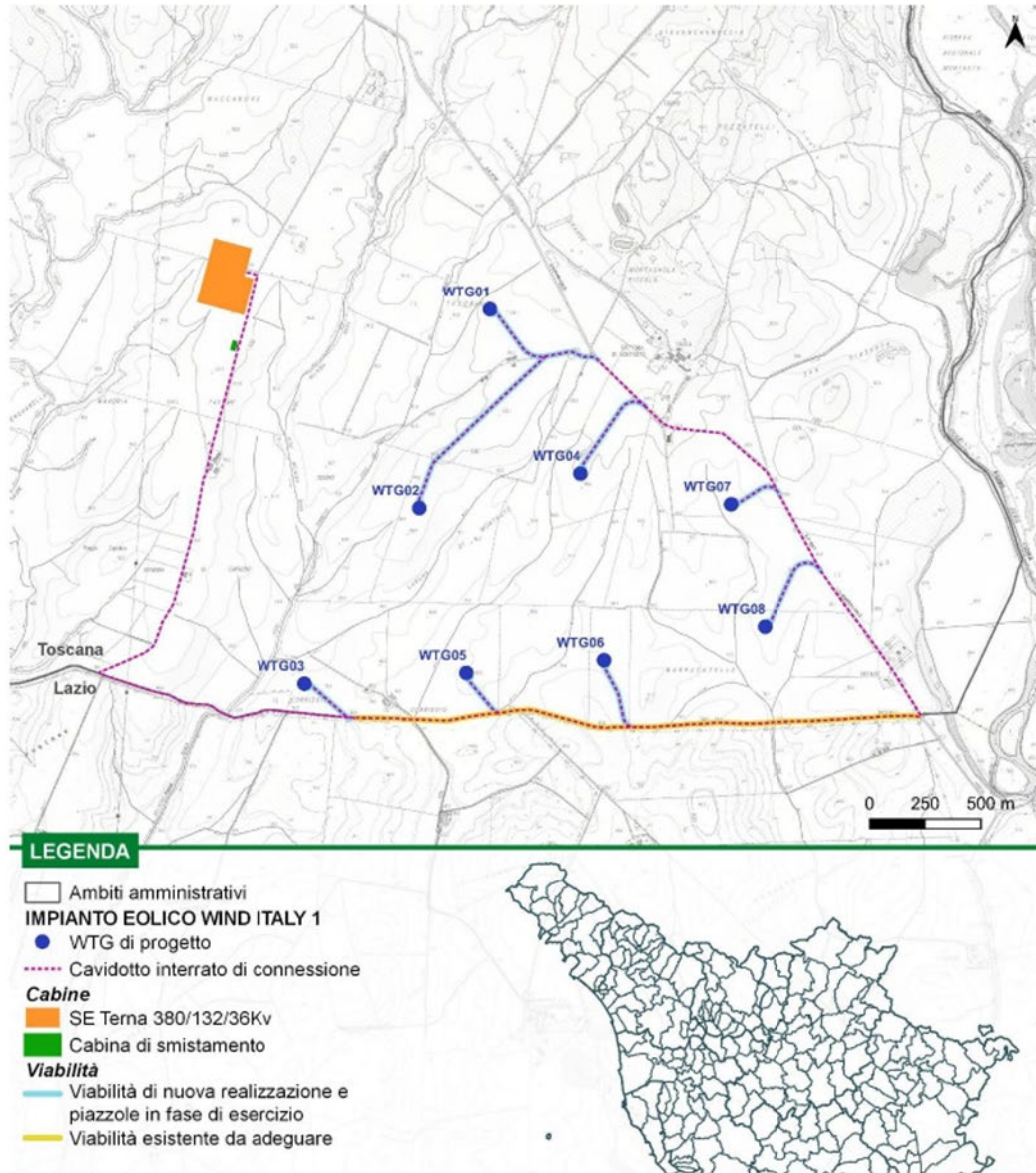
Sigla, ubicazione e viabilità di 3 Pale Eoliche del progetto WIND ITALY 1 srl Codice ID 9273



Ubicazione di campi di Agrivoltaico “MACCABOVE” Codice ID 10831 presentato da EDPR Centro Italia PV srl in contrasto con il presente impianto (VEDERE PLANIMETRIA)

AO0GRT/AD Prot. 0154097 Data 06/03/2024 ore 10:59 Classifica P. 140-
ALLEGATO_8_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE-ENTRATA. 0057795.26-

SCHEMA INSTALLAZIONE DELLE PALE EOLICHE WIND ITALY 1





COMUNE DI CAPALBIO

(Provincia di Grosseto)

Via G. Puccini, 32 - 58011 Capalbio (GR)

Tel. 0564-89771 Fax 0564-897744

Web www.comune.capalbio.gr.it PEC info@pec.comune.capalbio.gr.it



Capalbio, 05/03/2024

Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente e Energia
Settore V.I.A. e V.A.S.
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

1

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC, relativo al progetto di realizzazione di un impianto eolico di potenza di immissione massima pari a 48 MW nel territorio del Comune di Manciano (GR) proposto da WIND ITALY 1 srl - [ID: 9273]

CONTRIBUTI

- A. Vista il procedimento in oggetto avanzato dalla Società Wind Italy 1 Srl, in data 29/12/2022, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, per l'avvio di un procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, integrata con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 - ID 9273;
- B. Viste le osservazioni regolarmente trasmesse sul portale dedicato del MASE on data 04/03/2024,
- C. Sebbene l'Ente non abbia ricevuto alcuna comunicazione formale per le finalità di cui all'art. 63 della L.R. n.10/2010 dalla Regione Toscana; si forniscono i seguenti contributi finalizzati all'esame del progetto:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 04/03/2024 (allegata) con la quale l'amministrazione ha deliberato, per tutto quanto riportato nel testo dell'atto deliberativo, di:

- **dissentire integralmente** sulla proposta progettuale in argomento, in quanto appare evidente che nel caso di specie il preminente interesse pubblico di un'opera ritenuta strategica sotto il profilo economico, comporterà il completo stravolgimento del paesaggio storico consolidato di un vasto territorio (si rimanda alla sezione Paesaggi Storici del PIT), con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica e turistica della bassa maremma, in evidente contrasto con le finalità del PIT che nella Disciplina, all'articolo 1, comma 1 "Finalità e contenuti del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico" recita: "Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, da ora in poi definito PIT, persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico



COMUNE DI CAPALBIO

(Provincia di Grosseto)

Via G. Puccini, 32 - 58011 Capalbio (GR)

Tel. 0564-89771 Fax 0564-897744

Web www.comune.capalbio.gr.it PEC info@pec.comune.capalbio.gr.it



2

sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano" come bene evidente dalla lettura degli elaborati relativi alla valutazione degli impatti cumulativi che prevedono una incredibile concentrazione di impianti

- di ribadire che tra le alternative di v.i.a, **non è stata presa in considerazione l'alternativa zero**, consistente nell'attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;
- di dare atto che vi è un **espresso contrasto** con lo specifico obiettivo n. 4 del PIT, di cui all'ambito di paesaggio n. 20 - Bassa Maremma e ripiani tufacei che testualmente recita: "Salvaguardare e valorizzare i rilievi dell'entroterra e l'alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufacei, reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere." - la valutazione degli impatti cumulativi e le tavole grafiche allegate esemplificano in modo evidente il predetto contrasto con il PIT.
- di dare atto che i progetti dell'impianto eolico ID 9273 in argomento e quello agrivoltaico ID 10831 **OCCUPANO IN PARTE I MEDESIMI TERRENI** divenendo incompatibili tra loro, in particolare l'agrivoltaico occupa i terreni ove sono previste le torri eoliche identificate con la sigla WTG06 e WTG07 del progetto presentato da Wind Italia s.r.l. e impediscono la realizzazione della strada di accesso alla torre WTG08 come evidente dall'esame comparato delle planimetrie in allegato;

Tali interventi sono tutti inseriti nel territorio della provincia di Grosseto, per un complessivo di 23 pale eoliche che comporterebbero palesemente l'irreversibile trasformazione del paesaggio agrario tipico della bassa maremma, oggetto di tutela dal PIT.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giancarlo Pedreschi

Allegati:

- 1) Delibera Giunta n. 27 del 04/03/2024
- 2) Sovrapposizione



COMUNE DI CAPALBIO

Provincia di Grosseto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Registro Generale 27 del 04/03/2024

OGGETTO

PARERE REGIONALE EX ART. 63 L.R. 10/2010 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VIA STATALE PNI EC, RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DI POTENZA IN IMMISSIONE MASSIMA PARI A 48 MW NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MANCIANO (GR), PROPOSTO DA WIND ITALY 1 SRL - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore **14:10** presso la sede del Palazzo Comunale, a seguito di convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in fase deliberante, composta dai Signori:

NOMINATIVO	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	VOTAZIONE
1. Chelini Gianfranco	SINDACO		Si	
2. Ranieri Giuseppe	VICE SINDACO	Si		
3. Stefani Marzia	ASSESSORE	Si		Da remoto
4. Bordo Federico	ASSESSORE	Si		
5. Puccini Patrizia	ASSESSORE	Si		

Totale Presenti: 4	Totale Assenti: 1
--------------------	-------------------

Presiede l'adunanza il VICE SINDACO GIUSEPPE RANIEIRI.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. RICCARDO MASONI incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione.

AOOGR1/AD-Prot. 0154097 Data 06/03/2024 ore 10:59 Classifica P.140
ALLEGATO_21 m_ante_MASE.REGISTRO

LA GIUNTA COMUNALE

Con riferimento al procedimento in oggetto codice ID 9273, **premesso che:**

- il proponente, Società Wind Italy 1 S.r.l. Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA – PNIEC. [ID: 9273]),,
- dato atto delle richieste di integrazione protocollo AOOGR / AD Prot. 0159890 Data 29/03/2023;
- l'intervento, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: *“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”;*
- per il progetto in questione si applicano pertanto i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- **il MASE ha determinato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web, senza interessare questo Ente, nella quale è stata indicata come termine per la presentazione delle osservazioni, dopo la sospensione per richiesta integrazioni da parte della Regione Toscana, la data del 03.08.2024;**
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Impianto Eolico Wind Italy 1”, della potenza complessiva di 48 MW da installarsi nel Comune di Manciano (GR), località Montauto. Nel suo complesso l'impianto sarà composto da: n° 8 aerogeneratori della potenza nominale di 6,0 MW ciascuno, tipo tripala con diametro massimo pari a 170 m ed altezza mozzo pari a 115 m;
n° 8 piazzole, in cui saranno ubicati gli aerogeneratori, con una superficie di circa 30x50 m2 ciascuna; una viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza minima pari a 5,50 m costituita da piste di nuova realizzazione e da strade esistenti adeguate alle dimensioni dei trasporti speciali; un cavidotto interrato a 36 kV di collegamento interno fra i vari aerogeneratori; un cavidotto interrato costituito da dorsali a 36 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la cabina di smistamento; una cabina elettrica di smistamento completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario); un impianto di utenza per la connessione, costituito da un elettrodotto interrato a 36 kV di collegamento tra la cabina di smistamento e la stazione elettrica delle RTN; un impianto di rete per la connessione che sarà ubicato all'interno della costruenda Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/132/36 kV
- l'impianto insisterà su un'area vastissima di oltre 500 Ha, attualmente a destinazione agricola, e sarà collegato, attraverso le relative opere di connessione, che consistono nella realizzazione di un cavidotto a 36kV completamente interrato fino alla Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150/36 kV della RTN – non abbiano notizie dell'avvenuto adeguamento dell'adeguamento del progetto alle richieste specifiche fatta da TERNA **e soprattutto al nulla osta definitivo di TERNA con specifica rilevanza anche sugli aspetti cumulativi posto che molti impianti attualmente in iter nella zona (CFR Vedere Tavola IMPIANTI CUMULATIVI)** prevedono di collegarsi alla medesima Stazione Elettrica;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione di Impatto

Ambientale statale comprende anche la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, seppure il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma in considerazione dei siti della Rete Natura 2000 vicini, con i quali potrebbero interferire gli impianti derivanti dall'attuazione del progetto, di seguito elencati:

- IT6010017 - ZSC "Sistema fluviale Fiora - Olpeta"; questo sito ricade altresì interamente o parzialmente nelle aree naturali protette nazionali, come definite dalla L.394/1991, denominate "Riserva naturale Montauto" Codice EUAP0391 e "Oasi di Vulci" Codice EUAP0448.
- IT6010056 - ZPS "Selva del Lamone e Monti di Castro";
- EUAP0391 - "Riserva Naturale Montauto";
- EUAP0448 - "Oasi di Vulci";
- IT6010016 - ZSC "Monti di Castro";
- IT51A0019 - ZPS "Alto corso del fiume Fiora";
- IT6010040 - ZSC "Monterozzi";
- IT51A0030 - ZPS "Lago acquato, Lago San Floriano";
- IT51A0029 - ZPS "Boschi delle Colline di Capalbio";
- IT6010019 - ZSC "Pian dei Cangani";
- IT6010018 - ZSC "Litorale a nord-ovest delle Foci del Fiora";
- IT6010013 - ZSC "Selva del Lamone";
- IT6010014 - ZSC "Il Crostoletto".
- il proponente ha dichiarato che il progetto non ricade in aree idonee ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- preso atto della procedibilità dell'istanza dichiarata dal competente MASE, viste le richieste di integrazione formulate dalla Regione Toscana nonché i pareri della Provincia di Grosseto e del Comune di Manciano oltre a quello di TERNA;

ciò premesso,

ferma restando l'espressione di contributi tecnici istruttori sulle materie di competenza da parte degli uffici comunali e delle altre Amministrazioni competenti, la giunta comunale ritiene dovere esplicitare l'indirizzo politico di totale dissenso alla proposta di progetto, in ordine a vari aspetti di seguito in sintesi riportati:

- il progetto investe una superficie vastissima, di circa 500,00 Ettari, interamente in zona agricola, caratterizzata da contesti agrari e coltivazioni che caratterizzano il *Paesaggio rurale tutelato dal PIT*, quale parte statutaria, nello specifico nella Sezione "*Paesaggi Rurali Storici*", che definisce la *Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane*, uno dei principali supporti dei paesaggi rurali di maggiore valore e quindi un punto di snodo fondamentale del paesaggio toscano, paesaggio che sarebbe irrimediabilmente compromesso; il riconoscimento dei "*Paesaggi Rurali Storici*" della Toscana, come l'ambito in esame, è finalizzato, in considerazione della loro vulnerabilità e dei fattori di rischio che ne potrebbero compromettere gli equilibri, alla conservazione dello stesso e alla incentivazione di interventi di salvaguardia, riqualificazione e restauro;
- ricordando che il paesaggio non è solo ciò che si vede, ma ciò che lega la vista, il progetto, ove attuato, lo stravolgerebbe in modo irreversibile;
- tra le alternative di VIA non è stata presa in considerazione l'alternativa *zero*, consistente nell'attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando a tal proposito che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;
- l'intervento si ritiene incoerente con il modello di sviluppo dato al territorio della Provincia di Grosseto che vedrebbe l'agro-alimentare con molte DOC, DOP e IGP, ove insiste il distretto rurale e quello biologico della maremma e dove il turismo incardina effetti imponenti in termini di PIL

- grazie all'unione tra lo sviluppo agro-ambientale e la componente paesaggistica e naturalistica, irrimediabilmente compromessi dagli effetti prodotti dal nuovo impianto;
- in virtù del modello dato, al fine comunque di concorrere ulteriormente all'azione generale di governo per la produzione di energia da FER, si ritiene possano essere, come del resto lo sono, realizzati impianti di altre dimensioni che possano diversamente valorizzare il tessuto delle imprese agricole insistenti sul territorio andando ad integrare il reddito, anche attraverso Comunità Energetiche;
 - il progetto non tiene in debita considerazione gli impatti cumulativi che lo stesso ha sull'ambiente, con le ulteriori istanze di impianti di produzione da FER in progetto, o già realizzati, nel Comune di Pitigliano (ID10844) e Manciano (ID7543 - ID9273 - ID 9916 - ID 9927 - ID 10137 - ID 10831);
 - **In particolare le torri eoliche identificate con le sigle WTG06 e WTG07 sono previste esattamente dove sono collocati i campi fotovoltaici (ID ID10831), gli stessi campi fotovoltaici occuperebbero il terreno ove è prevista la strada di accesso alla torre WGT08 del progetto presentato da WIND ITALIA s.r.l. codice ID 9273;**
 - tali trasformazioni, comporteranno palesemente l'irreversibile trasformazione del paesaggio agrario, oggetto di tutela, tipico di questo Comune e del Comune di Manciano, ma anche dell'intera bassa maremma e dell'alta Toscana come bene evidente nel quadro cumulativo delle istanze presentate;

Vista la proposta di deliberazione che costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e pertanto non necessita dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate:

1. **DI DISSENTIRE INTEGRALMENTE** sulla proposta progettuale in argomento, in quanto appare evidente che nel caso di specie il preminente interesse pubblico di un'opera ritenuta strategica sotto il profilo economico, comporterà il completo stravolgimento del paesaggio storico consolidato di un vasto territorio (*si rimanda alla sezione Paesaggi Storici del PIT*), con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica e turistica della bassa maremma, in evidente contrasto con le finalità del PIT che nella *Disciplina, all'articolo 1, comma 1 "Finalità e contenuti del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico"* recita: *"Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, da ora in poi definito PIT, persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio- economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano"* come bene evidente dalla lettura degli elaborati relativi alla valutazione degli **impatti cumulativi** che prevedono una **incredibile** concentrazione di impianti;
2. **DI RIBADIRE** che tra le alternative di V.I.A. **NON È STATA PRESA IN CONSIDERAZIONE L'ALTERNATIVA ZERO**, consistente nell'attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;
3. **DI DARE ATTO** che vi è un **ESPRESSO CONTRASTO** con lo specifico *obiettivo n. 4* del PIT, di cui all'*ambito di paesaggio n. 20 - Bassa Maremma e ripiani tufacei* - che testualmente recita: *"Salvaguardare e valorizzare i rilievi dell'entroterra e l'alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufacei, reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere."* - **la valutazione degli impatti cumulativi e le tavole grafiche allegate esemplificano in modo evidente il predetto**

contrasto con il PIT.

4. di dare atto che i progetti dell'impianto eolico ID 9273 in argomento e quello agrivoltaico ID 10831 OCCUPANO IN PARTE I MEDESIMI TERRENI divenendo INCOMPATIBILI tra loro, in particolare l'agrivoltaico occupa i terreni ove sono previste le torri eoliche identificate con la sigla WTG06 e WTG07 del progetto presentato da Wind Italia s.r.l. e impediscono la realizzazione della strada di accesso alla torre WTG08 come evidente dall'esame comparato delle planimetrie in allegato;
5. **di riservarsi** di intraprendere ogni azione di tutela del proprio territorio, e di ogni più ampia azione nelle sedi competenti, al fine di contrastare la proposta in esame;
6. **di dare mandato** ai competenti uffici comunali, ai fini della valutazione della VIA entro il termine stabilito, di inviare il presente provvedimento al MASE;
7. **di comunicare** il presente provvedimento ai capi-gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.267/2000;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE SINDACO GIUSEPPE RANIEIRI	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. RICCARDO MASONI
--	---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. RICCARDO MASONI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati dell'ente ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

AOOGRT / AD Prot. 0154097 Data 06/03/2024 ore 10:59 Classifica P.140.



COMUNE DI MANCIANO

(PROVINCIA DI GROSSETO)

UFFICIO DEL SINDACO

SETTORE URBANISTICA



Manciano, 07/03/2024

OGGETTO: [ID: 9273] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA -PNIEC. OSSERVAZIONI II RIPUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Mirco Morini, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Manciano, a seguito della presentazione della documentazione integrativa prodotta dalla ditta "Wind Italy 1 S.r.l.", inserita sul portale MASE in data 22/02/2024 e la conseguente ripubblicazione dell'Avviso in data 22/02/2024 e del termine di presentazioni delle Osservazioni fissato in data 08/03/2024, con la presente osserva quanto segue:

- all'interno della tavola denominata **2799_5186_MAN_PD_R11_Rev1_GittataMassima** vengono rappresentati i posizionamenti degli aerogeneratori con individuazione della "Gittata Massima - 225 m" raffigurata con cerchio di colore giallo. A tal fine si fa presente che gli aerogeneratori denominati "WTG03" e "WTG05" sembrano posizionati a distanza inferiore a quella di gittata massima dal tratto di viabilità limitrofo, denominato "Strada Vicinale del Ponte dell'Abbadia", che percorre il confine del Comune di Manciano con il Comune di Montalto di Castro. Tale strada è stata classificata come "strada vicinale ad uso pubblico" con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 in data 17/12/1966;
- sempre in riferimento alla suddetta tavola progettuale, si fa presente che l'aerogeneratore denominato "WTG07" sembra essere ubicato a distanza inferiore di quella di "Gittata Massima" dalla Strada Provinciale n. 67 Campigliola;
- per quanto riguarda l'area su cui sono stati proposti gli interventi, si fa presente che la stessa appartiene ad una parte di territorio comunale di notevole interesse storico-testimoniale in quanto apparteneva ad una ex tenuta granducale denominata "TENUTA GRANDUCALE DI MONTAUTO"; a tal fine, l'Amministrazione comunale di Manciano, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 13/02/2024, ha richiesto l'Avvio del Procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa al territorio della ex "Tenuta Granducale di Montauto" nel Comune di Manciano, ai sensi degli Artt. 137,138,139 del D.Lgs. 42/2004, che si allega alla presente comprensiva di allegato cartografico-normativo

Distinti Saluti,

IL DIRIGENTE

-Arch. Fabio Detti -

IL SINDACO

-Mirco Morini-

(* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI MANCIANO

(PROVINCIA DI GROSSETO)

UFFICIO DEL SINDACO

SETTORE URBANISTICA



Elenco indirizzi:

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Wind Italy 1 S.r.l.
winditaly1@legalmail.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Toscana
Direzione generale ambiente ed energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area protezione e gestione della biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Grosseto
provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Al Comune di Montalto di Castro
comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it

Al Comune di Canino
comune.canino.vt@legalmail.it

All'ARPA Toscana
arpaprotocollo@postacert.toscana.it

All'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino
Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it



COMUNE DI MANCIANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 31 DEL 13-02-2024 ORIGINALE

OGGETTO: D.LGS 42/2004 -ART 137.138.139 RICHIESTA AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO RELATIVA AL TERRITORIO DELLA EX "TENUTA GRANDUCALE DI MONTAUTO" NEL COMUNE DI MANCIANO

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **treddici**, del mese di **febbraio**, alle ore **16:00**, in Manciano, nella Casa Comunale, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza, fisica o mediante videoconferenza, dei signori:

		Presenti	Assenti
MORINI MIRCO	Sindaco	Presente	
BULGARINI ROBERTO	Assessore	Presente	
GALLI MARCO	Assessore	Presente	
CACCIALUPI ANDREA	Assessore	Presente	
VIGNALI DANIELA	Assessore	Assente	
		4	1

Assiste il Segretario generale Dott.ssa **Mirella Cavuoto**, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. **MIRCO MORINI**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

AOOGR1/AD Prot. 0159897 Data 08/03/2024 ore 11:05 Classifica P:140.020
ALLEGATO_11 m_ante_MASE.REGISTRO

Ufficio proponente: URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Proposta di deliberazione Giunta Comunale n° 34 del 13-02-2024

Premessa

Il territorio del Comune di Manciano, come gran parte delle circoscrizioni amministrative attuali deve la sua conformazione odierna alla Riforma Leopoldina del 1783. Con una serie di atti, non privi di rettifiche e riconfinazioni, le antiche comunità di Manciano, Montemerano, il Feudo di Saturnia, una porzione della Comunità di Pereta (Fattoria Vallombrosana dei Cavallini) e una porzione della Comunità di Sovana (territorio di San Martino Sul Fiora) furono riunite in un unico territorio con Manciano individuato come Capoluogo Comunale.

Ad oggi il territorio del Comune di Manciano ha una superficie di oltre 372.000 ettari e una superficie interessata da Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi della L.1497/1939 (oggi art 136 del Dlgs 42/2004) risulta di circa 3500 ettari

All'interno di questa nuova realtà comunale permanevano elementi di gestione del territorio e del paesaggio ascrivibili a epoche precedenti e giuridicamente ben configurate.

Tra queste, soprattutto nella porzione che dalle colline esterne all'area di immediata influenza del capoluogo scende verso valle e le zone malsane del circondario Orbetellano, le strutture residuali più importanti e, appunto oltre che paesaggisticamente, giuridicamente consolidate rimanevano le due Tenute Granducali di Marsiliana e Montauto e la Tenuta Vallombrosana dei Cavallini (Allegato 1)

Queste importanti realtà territoriali, ad esclusione della Fattoria dei Cavallini di proprietà dei monaci Vallombrosani, (circa 8000 ettari Marsiliana , più di 4000 Montauto e circa 1500 ha Cavallini) rappresentavano anche l'eredità più cospicua delle proprietà Medici in Maremma e appartenevano dal punto di vista gestionale allo *Scrittojo delle Possessioni* . Marsiliana e Montauto rappresentavano poi il personale *Regalo* di Filippo II di Spagna alla Famiglia Medici a seguito del comportamento tenuto dal Granducato durante la Formazione dello Stato dei Presidi.

Durante l'800' le Tenute di Marsiliana e Montauto vennero alienate ai Corsini (e da questi Montauto ai Guglielmi) e la terza, sostanzialmente la parte più consistente, alla Famiglia Ciacci sul finire dell'800' in quanto eredi del Patrimonio Ximenes in Maremma.

La storia successiva è costituita, durante tutta la prima metà del 900' di timidi tentativi di costituzione di "Latifondo a Mezzadria" secondo la felice definizione di Giorgio Giorgetti fino alla definizione dell'opera di Bonifica Ente Maremma per esproprio con la formazione dell'insediamento colonico.

Tale schema riassuntivo risulta efficace per gli assetti territoriali delle Fattorie di Marsiliana e Cavallini mentre risulta del tutto non valido per la Fattoria di Montauto.

I Marchesi Guglielmi infatti subirono l'esproprio generalizzato proprio ai limiti del territorio della Regione Toscana nell'odierno comune di Montalto di Castro.

In tal modo i caratteri insediativi, paesaggistici e la struttura dei valori fondiari associata al paesaggio sono rimasti pressochè inalterati e restano sostanzialmente inalterate le dimensioni delle Masse a Coltura in relazione al carico antropico.

Considerato che

- Nel territorio comunale le più importanti aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi del Dlgs 42/2004 sono confinate laddove gli elementi insediativi e paesaggistici hanno realizzato trame di paesaggi costituiti dall'alternanza di colture legnose, seminativi, superfici boscate in stretta relazione alle caratteristiche dell'antropizzazione storicamente sedimentata
- Tali valori sono stati riconosciuti come elementi di area vasta nel comprensorio territoriale che ha come caposaldo territoriale l'insediamento di Saturnia
- Le aree di notevole interesse pubblico sono state riconosciute e perimetrate con due specifici decreti ministeriali nell'anno 1971 (DM 209/1971-circa 1950 ettari) e nell'anno 1995 (DM 33/1996-circa

1500 ettari) che uniscono in forma contigua la naturale frammentazione di paesaggi fortemente costruiti in relazione alla gradazione dell'uso del suolo per motivi culturali

Dato atto che

- Nel territorio comunale, in stretta relazione temporale con l'opera della Riforma Fondiaria, nel circondario di Marsiliana e proprio nella Tenuta Corsini quasi del tutto espropriata e ridotta a insediamento colonico, fu emanato il DM 37 /1959 (circa 50 ettari) individuando una piccola area di tutela per il complesso costituente il Castello Corsini, il bosco limitrofo e il viale di cipressi
- Non costituisce errore interpretativo la dimensione temporale dell'emanazione del vincolo in quanto, con buona probabilità, su circa 5000 ettari espropriati, ridotti a coltura e sostanzialmente stravolti nei loro caratteri primigeni, furono tutelati negli stessi anni circa 50 ettari costituenti il nucleo storico del Castello e le sue pertinenze
- Tale vincolo rappresenta l'unica memoria di tutela emanata ai sensi della ex L 1497/39 nella porzione di valle e pre-collinare del Comune di Manciano quasi a testimonianza che gli aspetti naturalisti e insediativi espressi nei loro caratteri non antropici costituivano, fino ad epoche recenti, strutture paesistico ambientali non rilevanti ai fini della eventuale Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico

Preso atto che

- Le recenti analisi di carattere paesistico ambientale ricomprese nel concetto di Invariante Strutturale del Pit, insieme alla documentazione allegata al Pit stesso e composta da approfondimenti di natura storico e storico geografica (anche basate su analisi di Leonardo Rombai, Anna Guarducci, Cinzia Bartoli e altri) hanno indubbiamente aumentato il livello di consapevolezza sui beni oggetto di potenziale tutela
- L'area interessata dal vecchio perimetro della fattoria di Montauto rappresenta ancora oggi un sistema di relazioni e consuetudini sedimentate di natura paesaggistica e insediativa ascrivibile all'epoca delle riforme leopoldine con la semplice evoluzione dei sodi a pastura in seminativi a lavorazione meccanizzata
- L'insieme delle componenti culturali e insediative fanno propendere per l'individuazione di una zona del Comune di Manciano confinata in ambiti marginali e proprio per questo rimasta esclusa dai processi di evoluzione agronomica con evidente mantenimento delle componenti paesistiche generali
- L'intera area della Fattoria-Tenuta di Montauto, tranne qualche immobile isolato di recente realizzazione conserva ancora due emergenze storico architettoniche di notevole impatto costituite dalla Torre Aldobrandesca a testimonianza dell'omonimo insediamento distrutto all'inizio del 400' (abitato-200 fuochi) e dalla villa fattoria ascrivibile all'impianto secentesco ampliata durante il corso dell'80'

Visto l'allegato cartografico facente parte integrante della presente

Verificato che gli Enti Pubblici Territoriali come risulta il comune possono avanzare richiesta presso le Commissioni Provinciali circa la dichiarazione di notevole interesse di aree comprese nel proprio territorio

Dato atto che ai sensi del combinato disposto degli artt 137, 138 e 139 del Dlgs 42/2004 le Regioni e le Soprintendenze verificano la procedibilità dell'intero iter

Stabilito che oltre all'Allegato 1 alla presente gli Uffici dell'ente proponente Comune di Manciano rimangono a disposizione degli Enti Competenti per gli approfondimenti necessari

DELIBERA

- di prendere atto dell'Allegato 1 alla presente comprendente le principali mappe di riferimento integrare dalle didascalie già redatte dalla Regione Toscana oltre alla cartografia del Piano Strutturale approvato nel 2011 (Allegato1)
- di richiedere espressamente l'avvio del procedimento al fine di verificare la procedibilità per la ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico relativa al territorio della ex "Tenuta Granducale di***

Montauto” nel Comune di Manciano ai sensi del combinato disposto degli artt 137, 138, 139 del Dlgs 42/2004

- Di richiedere espressamente agli Enti Competenti e ai sensi dell'art 138 del Dlgs 42/2004 l' **Avvio del Procedimento Per la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico** in quanto il comma 1 dello stesso articolo recita : <<1. Le commissioni di cui all'articolo 137, su iniziativa dei componenti di parte ministeriale o regionale, ovvero su iniziativa di altri enti pubblici territoriali interessati, acquisite le necessarie informazioni attraverso le soprintendenze e i competenti uffici regionali e provinciali e consultati i comuni interessati nonché, ove opportuno, esperti della materia, valutano la sussistenza del notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 136, degli immobili e delle aree per i quali è stata avviata l'iniziativa e propongono alla regione l'adozione della relativa dichiarazione. La proposta è formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree considerati ed alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio in cui ricadono, e contiene proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi.>>

La presente delibera viene inviata a:

- Regione Toscana (Giunta Regionale);
- Regione Toscana (Giunta Regionale); Direzione Urbanistica e Sostenibilità Settore Tutela, riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
- Provincia di Grosseto settore sviluppo e tutela del territorio;
- Soprintendenza Archeologia Beni culturali e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato regionale per i beni culturali e ambientali

Ufficio proponente: URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

**Proposta di deliberazione Giunta Comunale n° 34 del 13-02-2024 avente per oggetto:
"D.LGS 42/2004 -ART 137.138.139 RICHIESTA AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO RELATIVA AL TERRITORIO
DELLA EX "TENUTA GRANDUCALE DI MONTAUTO" NEL COMUNE DI MANCIANO "**

INSERIMENTO PARERI AI SENSI T.U. D.Lgs n.267/2000

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata, il/la sottoscritto/a, nella sua qualità di responsabile del servizio interessato, in relazione al disposto dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

ESPRIME PARERE: Favorevole

in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta;

**Il Responsabile del Servizio
FABIO DETTI**

Manciano li: 13-02-2024

AOOGR / AD Prot. 0159897 Data 08/03/2024 ore 11:05 Classifica P.1 40.020.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;

Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con votazione unanime, resa ai sensi di legge,

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata;

Di rendere, con successiva unanime palese votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE G.C. n° 31 del 13-02-2024 - ORIGINALE -

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL SEGRETARIO GENERALE
PRESIDENTE**

IL

Mirella Cavuoto
MIRCO MORINI

.....
.....

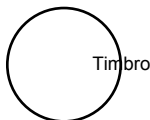
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa nell'elenco delle deliberazioni adottate inviato in data odierna ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

Dalla residenza comunale, li



Il Funzionario incaricato

Sara Bartoccini
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal al ;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno **13-02-2024**.

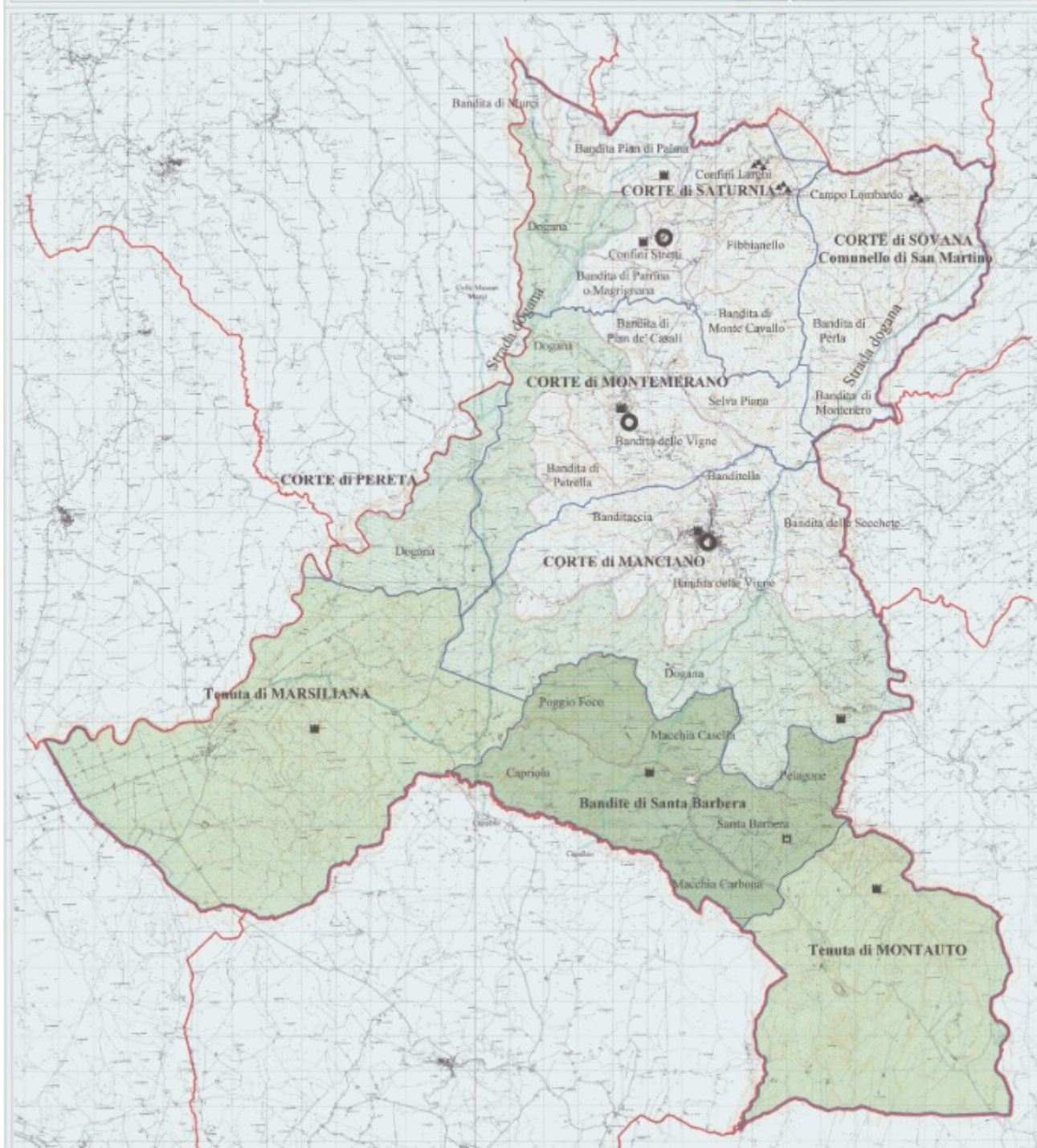
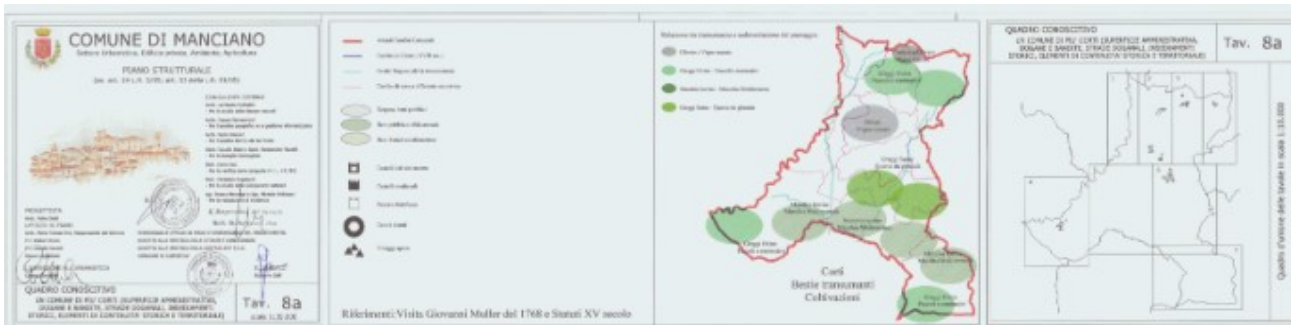
Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario incaricato

.....

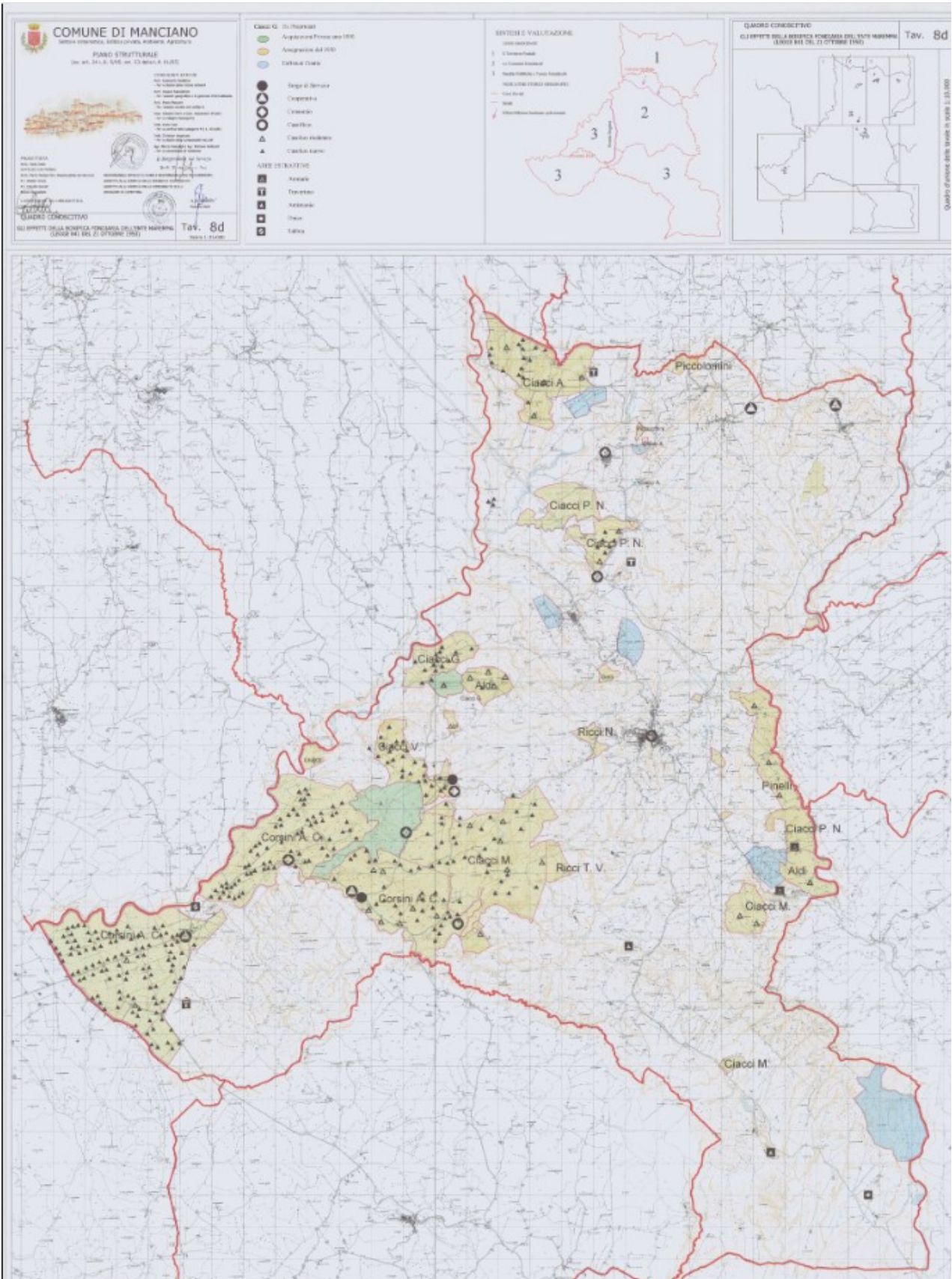
A00GRT / AD Prot. 0159897 Data 08/03/2024 ore 11:05 Classifica P.1 40.020.

**Allegato 1 –
Piano Strutturale Tav 8.a- la formazione della Comunità di Manciano al 1783**



La dogana nella corte di Pereta corrisponde alla Fattoria dei Cavallini

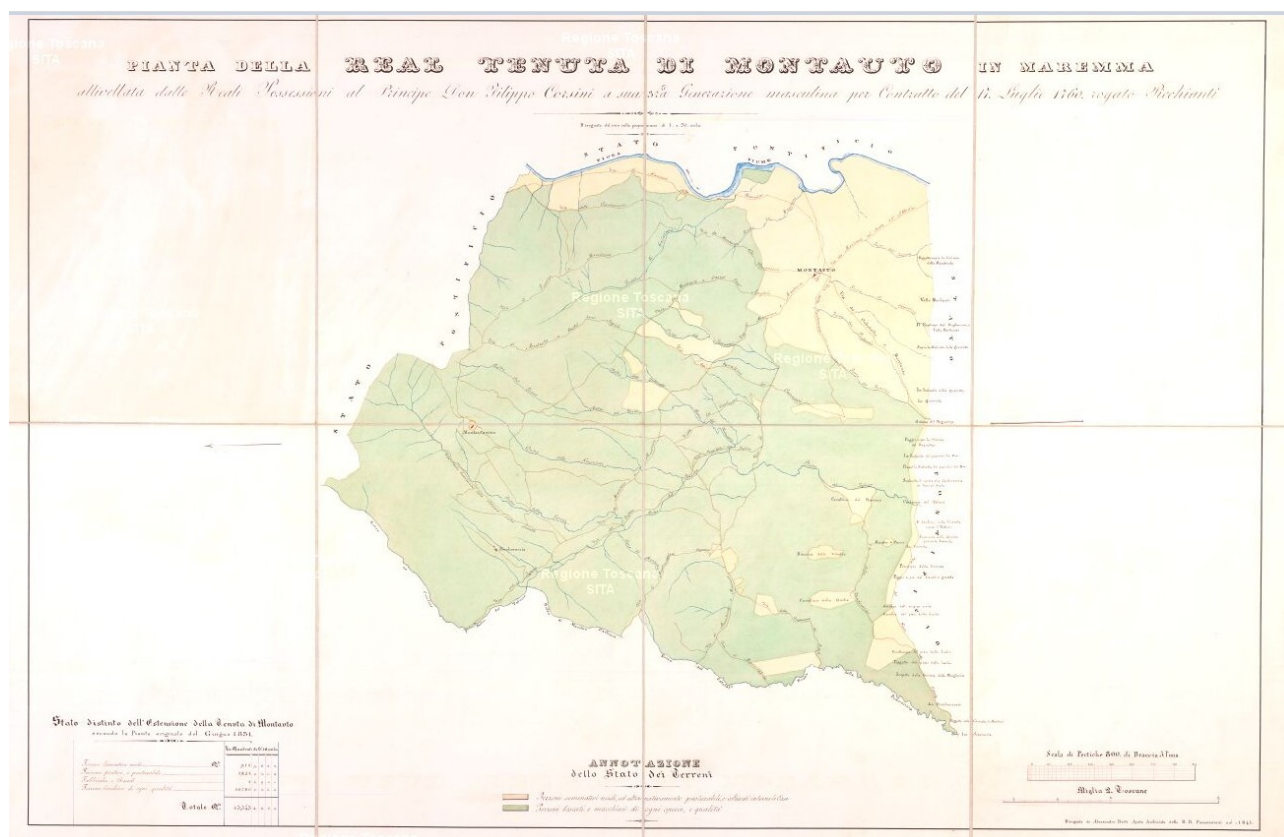
Piano Strutturale Tav 8.d- le aree interessate dalla Riforma Fondiaria



Comune di Manciano Prot. n. 0004508 del 08-03-2024 partenza Cat.6 cl.9

AOGRT / AD Prot. 0159897 Data 08/03/2024 ore 11:05 Classifica P.140.020.

PIANTA REAL TENUTA DI MONTAUTO IN MAREMMA -1841-



Pianta della Real tenuta di Montauto in Maremma, allivellata dalle Reali Possessioni al principe Don Filippo Corsini, a sua terza generazione maschile, per contratto del 17 luglio 1760, rogato Picchianti disegnata dal vero sulla proporzione di 1 a 20.000

1841

Berti Alessandro, Aiuto archivista delle Reali Possessioni del Granducato di Toscana pertiche 800 di braccia 5 l'una 1:20313 china e acquerello carta telata est in alto buona

collocazione Národní Archiv Praha Rodinný Archiv Toskánských Habsburku

Raccolta della documentazione, pubblica e privata, dei granduchi lorenesi giunta in Boemia al seguito di Leopoldo II, partito precipitosamente da Firenze la mattina del 27 aprile del 1859.

La mappa restituisce la ex tenuta granducale insieme con il piccolo centro di Marsiliana nella valle dell'Albegna, allivellata a terza generazione al Principe Filippo Corsini con contratto del 17 luglio 1760. In basso, uno specchietto con le seguenti indicazioni: superficie quadrati 13.543 (circa 4500 ha), di cui seminativo nudo 910, prativo e a pastura 1851, boschi 10.780 quadrati. Altra scala utilizzata: miglia 2 toscane = 147 mm.

Anna Guarducci

LINK

https://www502.regione.toscana.it/searcherlite/cartografia_storica_regionale_scheda_dettagli_o.jsp?imgid=11352

PIANTA REAL TENUTA DI MARSILIANA IN MAREMMA -1841-



Pianta della Real tenuta della Marsiliana in Maremma, allivellata dalle reali possessioni al principe Don Filippo Corsini a sua terza generazione maschile per contratto del 17 luglio 1760, rogato Picchianti

Datazione 1841

Autori Berti Alessandro, archivista delle Reali Possessioni granducali

Scala grafica 1:20.000

Scala numerica 1:136054

Altezza (mm) 666 Larghezza (mm) 896

Tecnica china e acquerello Supporto carta telata

Conservazione buona

Archivio Nàrodní Archiv Praha

Fondo Rodinný Archiv Toskánských Habsburku

Descrizione fondo Raccolta della documentazione, pubblica e privata, dei granduchi lorenesi giunta in Boemia al seguito di Leopoldo II, partito precipitosamente da Firenze la mattina del 27 aprile del 1859.

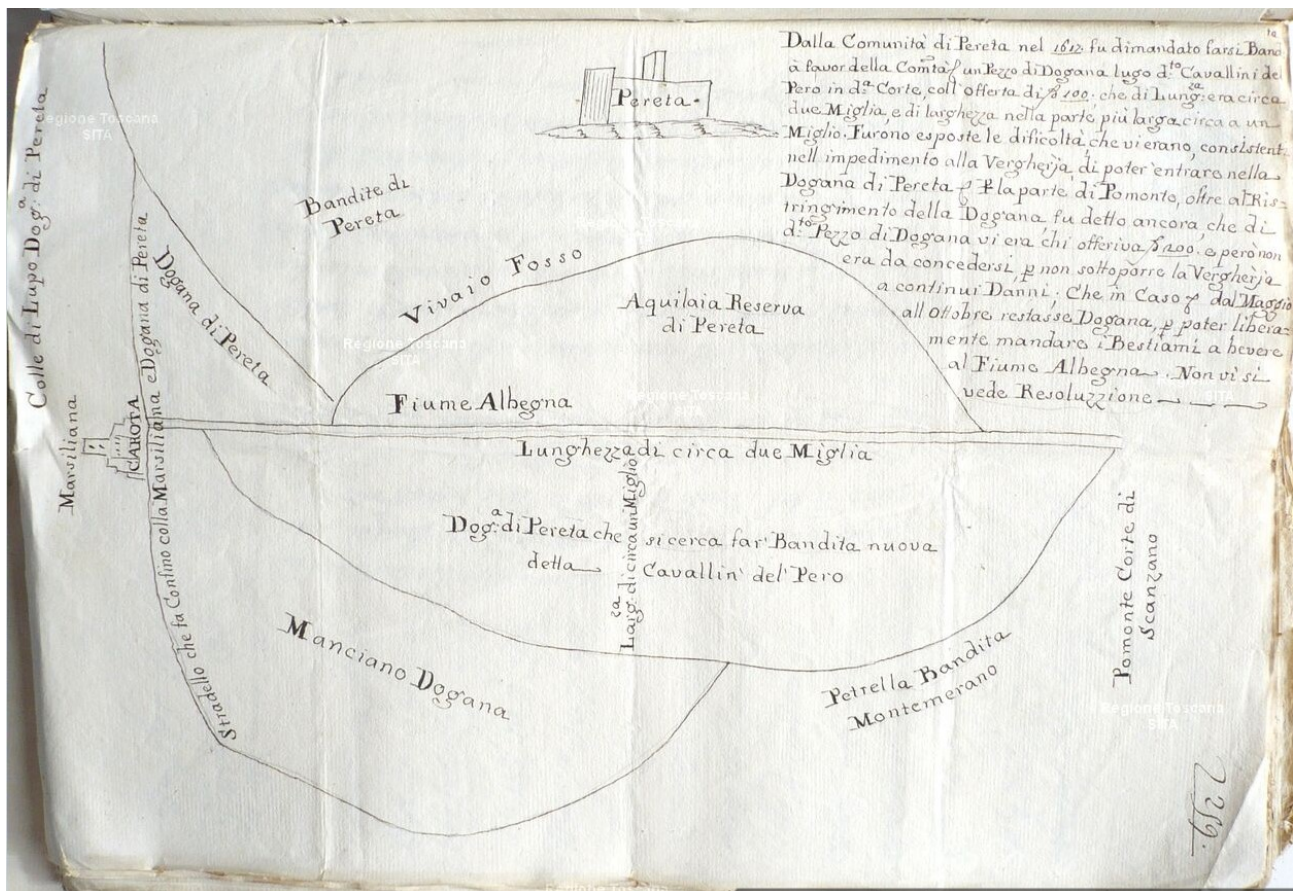
La mappa riporta insediamenti, strade e corsi d'acqua, distinguendo con colore verde i terreni boscati e macchiosi e con il giallo i terreni seminativi e alternativamente pasturabili. In basso a sinistra l'estensione della tenuta sulla base di una mappa del giugno 1831: in totale 23.028 quadrati (7300 ha) suddivisi fra terreni lavorativi nudi: 3930; terreni prativi e pasturabili: 3967; terreni boschivi: 15.096; paduletti e stagni: 13; fabbriche e resedi e orti: 20.

Redattore scheda Anna Guarducci

LINK

https://www502.regione.toscana.it/searcherlite/cartografia_storica_regionale_scheda_dettaglio.jsp?imgid=10628

LUOGO DETTO "CAVALLINI" ALL'INTERNO DELLA DOGANA DI PERETA-1763



Datazione	[1763]				
Autori	Montucci Giuseppe				
Scala grafica	assente	Scala numerica	assente		
Altezza (mm)	210	Larghezza (mm)	302	Num.fogli/tavole	1733
Tecnica	china	Supporto carta		Conservazione	ottima

Descrizione fondo Il fondo Quattro Conservatori copre un arco temporale che va dal XVI al XIX secolo. Tale magistratura fu istituita nel 1561 dal granduca Cosimo I nella sua riforma dello Stato senese con il compito di esercitare il controllo sulle comunità, comunelli e luoghi pii dello Stato. La durata del nuovo ufficio era annuale ed i conservatori erano nominati direttamente dal duca. Alla nuova magistratura spettavano funzioni legislative e giurisdizionali in materia civile, penale e parzialmente anche del danno dato. L'ufficio aveva inoltre numerose competenze nel campo della viabilità e del risanamento delle paludi.

Annotazioni Mappa semplicissima ma di buona capacità espressiva attribuibile a Giuseppe Montucci. Si tratta del terreno denominato 'Cavallin del Pero' della 'Dogana di Pereta' che nel 1617 si desiderava trasformare in 'bandita nuova' per poter liberamente mandare i Bestiami a bere al Fiume Albegna'. ASS, Quattro Conservatori 1733, c. 260. Ivi, [Confini della Bandita Nuova, e vecchia della terra di Pereta], Pietro Paolo Marianelli, 1763, maggio, 4-5-6-7-8-9, cc. 261- 268.

Redattore scheda Monica Stefanelli, Barbara Gelli e Giovanna Tramacere
LINK

https://www502.regione.toscana.it/searcherlite/cartografia_storica_regionale_scheda_dettaglio.jsp?imgid=1214

PIANTA GEOMETRICA CATASTALE DELLA TENUTA DEI CAVALLINI -1868-



Titolo Pianta Geometrica Catastale della Tenuta dei Cavallini posta nella Comunità di Manciano

Datazione 1868, agosto

Autori Ponticelli Giuseppe

Scala grafica 1:5000

Scala numerica assente

Altezza (mm) 1320

Larghezza (mm) 1605

Num.fogli/tavole 128

Tecnica china e acquerello

Supporto carta Orientamento assente Conservazione danneggiata

Archivio Archivio di Stato di Grosseto

Fondo Prefettura di Grosseto (I versamento)

Descrizione fondo Il fondo copre un arco temporale compreso fra il 1850 ed il 1962 ed è costituito dal materiale relativo all'attività della Prefettura e del Prefetto, nella duplice funzione di rappresentante del potere centrale e della periferia. Cessate le funzioni dell'ufficio prefettizio di epoca granducale, con il r.d. 9 ottobre 1861 n. 250 e con la legge 20 marzo 1865 n. 2248 furono definite le funzioni di tale istituto nel Regno d'Italia. In particolare il Prefetto mantenne le funzioni di rappresentante del potere esecutivo e di autorità amministrativa. Nel 1927 i Prefetti divennero la più alta autorità dello Stato nella provincia, diventando i diretti rappresentanti del potere esecutivo centrale. Dopo il 1947, le funzioni del Prefetto furono riportate alla fase prefascista.

All'interno del fondo si trova la documentazione relativa alla gestione economica (e non solo) dei Comuni e della Provincia, alla sanità, agli affari di polizia ed al mantenimento dell'ordine pubblico, ai sussidi alle famiglie, all'assistenza ai bisognosi, alle leggi ed alle circolari emanate dal Governo e infine agli atti necessari al funzionamento dell'Ufficio. Il materiale cartografico presente riguarda la vendita delle tenute ecclesiastiche in seguito alle leggi eversive e più in generale i lavori pubblici realizzati fra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

Serie Affari Ecclesiastici

Titolo unità archivistica Beni Ecclesiastici. Incanti 14 Settembre 1868 e suo carteggio

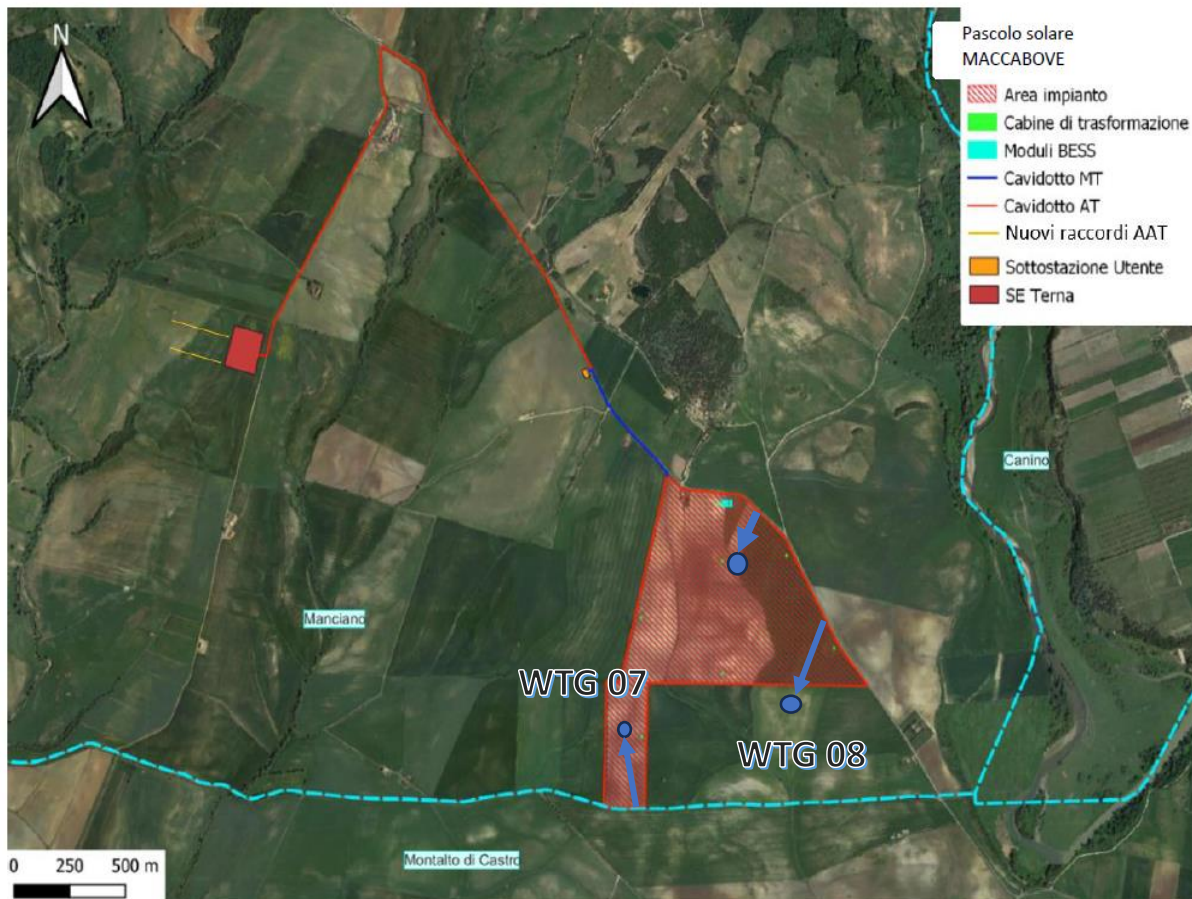
Annotazioni Si tratta della pianta geometrica catastale (comunità di Manciano: sezione E di Montemerano, fogli settimo e ottavo; sezione G dei Cavallini, fogli primo, secondo e terzo; sezione H dei Poderi e Banditaccia, foglio quinto) della tenuta dei Cavallini pervenuta al demanio con la soppressione del Monastero di Vallombrosa, in seguito all'emanazione del Regio Decreto n. 3036 del 7 luglio 1866 relativo allo scioglimento degli ordini e delle corporazioni religiose e della legge n. 3848 del 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'asse ecclesiastico. In base a tale legge i beni ecclesiastici confiscati e acquisiti dallo Stato vengono suddivisi in lotti ed alienati per mezzo di pubblici incanti, ai quali è ammesso a partecipare solo chi risulta in grado di depositare in qualunque cassa dello Stato il decimo del prezzo su cui si aprirà la gara. Come possiamo vedere, la tenuta in questione, che si estende lungo il corso del fiume Albegna, occupando un vasto territorio di circa 1375 ettari, che comprende il Santarello, i Cavallini, il Poggio alla Campanella, il Lasco dei Carrai, il campo Vassino, la Serrata di Crognoleto, la Fornacina, il Poggio dell'Aia, l'Infernino, la Bufalareccia e Scopetelli, il Cavallin Lungo, la Caccia del Principe, il Lasco di Bernardone, le Pianacce e il Puntone del Babbanini, viene suddivisa in sei lotti di diverse dimensioni, messi all'asta per la prima volta nel maggio del 1868. Dalla documentazione presente nella filza si apprende che l'asta si ripeterà per mancanza di offerte anche nei mesi successivi, precisamente il 3 luglio e il 26 settembre. In base alle informazioni riportate negli avvisi d'asta, non del tutto corrispondenti al disegno, il primo lotto, posto in località Santarello presenta un'estensione di circa 95 ettari ed è costituito da terreni lavorativi, a pastura, prati e boschi, mentre il secondo lotto, posto in località Poggio moretto e Murella presenta un'estensione di circa 186 ettari ed è costituito da terreni lavorativi macchiosi ed a pastura con casale rustico composto di cinque stanze. Il terzo lotto denominato Pian dei Rosai e Macchina, situato in parte nel comune di Manciano ed in parte in quello di Scansano, ha invece un'estensione di circa 254 ettari ed è costituito da terreni lavorativi a pastura con marruche e roghi ed a pastura con bosco ceduo. A questo sono uniti un opificio idraulico per la trebbiatura e la macinazione dei cereali che si trova in prossimità dell'Albegna lungo la strada che va a Saturnia e il mulino delle Torricelle posto al di là del fiume nella tenuta di Pomonte (comprato dai monaci vallombrosani dai signori Vivarelli, affittuari della tenuta prima dell'acquisto da parte dell'avvocato Pietro Pellegrini nel 1854). Decisamente più esteso si presenta il quarto lotto, costituito dalla sezione centrale della tenuta stessa, con una superficie di circa 473 ettari di terreno ortivo, vignato, olivato lavorativo, prativo ed a pastura con marruche e bosco ceduo, nel quale si trovano un fontanile, la "Casa d'Agenzia", il casale dei "bifolchi" e "capoccia del lavoro", una cappella, una cisterna per l'acqua potabile, il casale dei granai e le stalle. Il quinto lotto, situato in località Caccia del Principe, Lasco di Bernardo e Pianacce, è costituito da terreni lavorativi a pastura con marruche ed a pastura con bosco ceduo che si estendono su una superficie di circa 349 ettari. L'ultimo lotto, il sesto, decisamente più modesto degli altri, presenta una superficie di circa 56 ettari ed è composto da un oliveto detto steconato esistente presso Montemerano ed una tenuta di terre lavorative, prative ed a pastura presso la Sgrilla, nella quale si trova una casetta costituita da una sola stanza a terreno.

La pianta si trova all'interno dell'affare "Beni Ecclesiastici. Incanti 14 Settembre 1868 e suo carteggio".

Redattore scheda Cinzia Bartoli

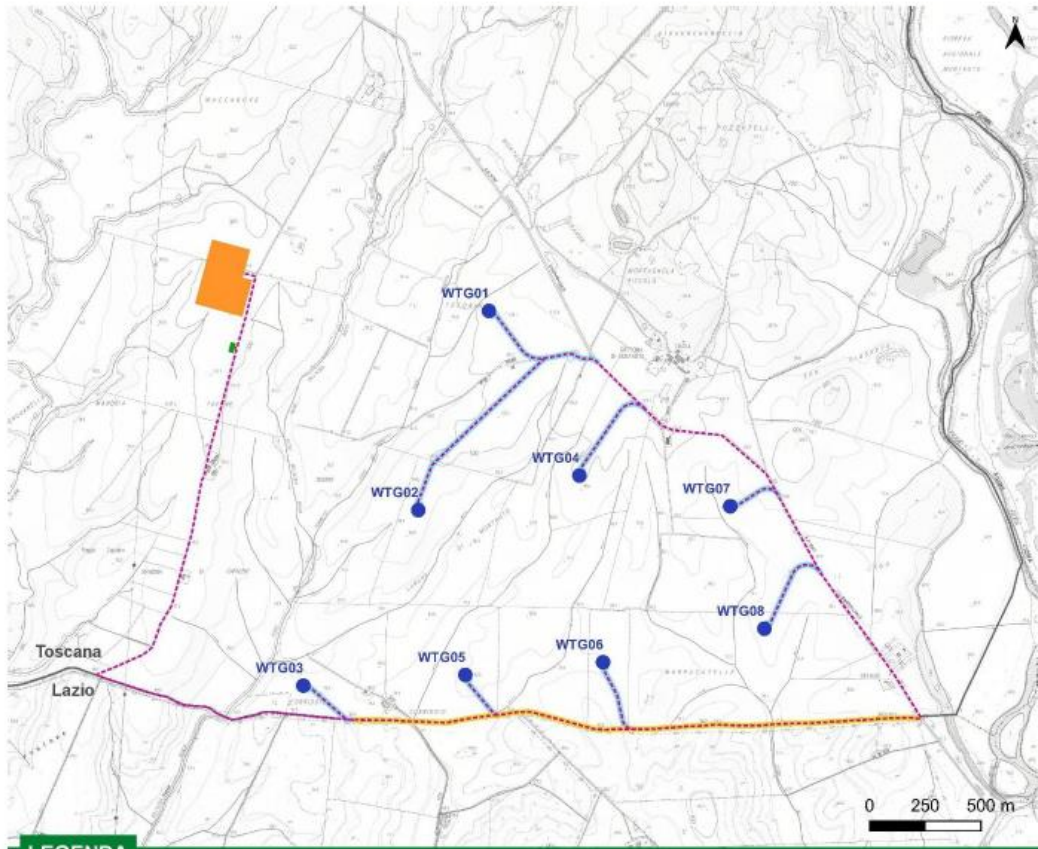
LINK

https://www502.regione.toscana.it/searcherlite/cartografia_storica_regionale_scheda_dettaglio.jsp?imgid=2363



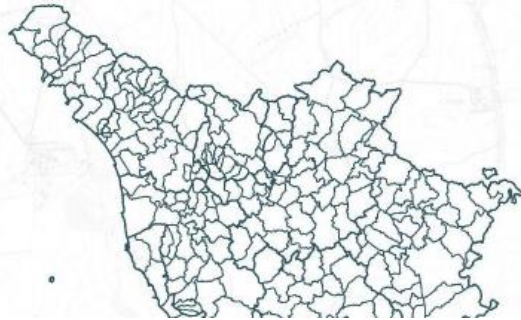
● WTG nn →

ubicazione e viabilità di 3 Pale Eoliche del progetto WIND ITALIA srl Codice ID 9273 in contrasto con l'impianto denominato "Parco solare Maccabove" - ID10831



LEGENDA

- Ambiti amministrativi
- IMPIANTO EOLICO WIND ITALY 1**
- WTG di progetto
- Cavidotto interrato di connessione
- Cabine**
- SE Terna 380/132/36Kv
- Cabina di smistamento
- Viabilità**
- Viabilità di nuova realizzazione e piazzole in fase di esercizio
- Viabilità esistente da adeguare



Il Sindaco sottopone all'esame della Giunta Comunale la proposta di deliberazione n. 60 avente ad oggetto: "Impianto eolico di potenza nominale 48MW da realizzarsi nel Comune di Manciano, Loc. Montauto. (ID 9273)"

LA GIUNTA COMUNALE

Con riferimento al procedimento in oggetto codice ID 9273, **premessi che:**

- il proponente, Società Wind Italy 1 S.r.l. in data 29.12.2022 ha prodotto al MASE il progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto - procedimento di VIA - PNIEC. [ID: 9273];
- in data 03.10.2023, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione PNIEC ha richiesto le integrazioni con nota di protocollo n. 0011074;
- l'intervento, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti";
- per il progetto in questione si applicano pertanto i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR- PNIEC;
- **il MASE ha determinato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web, senza interessare questo Ente, nella quale è stata indicata come termine per la presentazione delle osservazioni, dopo la sospensione per richiesta integrazioni, la data del 08.03.2024;**
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Impianto Eolico Wind Italy 1", della potenza complessiva di 48 MW da installarsi nel Comune di Manciano (GR), località Montauto; nel suo complesso l'impianto sarà composto da n° 8 aerogeneratori della potenza nominale di 6,0 MW ciascuno, tipo tripala con diametro massimo pari a 170 m ed altezza mozzo pari a 115 m; n° 8 piazzole, in cui saranno ubicati gli aerogeneratori, con una superficie di circa 30x50 m2 ciascuna; una viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza minima pari a 5,50 m costituita da piste di nuova realizzazione e da strade esistenti adeguate alle dimensioni dei trasporti speciali; un cavidotto interrato a 36 kV di collegamento interno fra i vari aerogeneratori; un cavidotto interrato costituito da dorsali a 36 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la cabina di smistamento; una cabina elettrica di smistamento completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario); un impianto di utenza per la connessione, costituito da un elettrodotto interrato a 36 kV di collegamento tra la cabina di smistamento e la stazione elettrica delle RTN; un impianto di rete per la connessione che sarà ubicato all'interno della costruenda Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/132/36 kV;
- l'impianto insisterà su un'area vastissima di oltre 500 Ha, attualmente a destinazione agricola, e sarà collegato, attraverso le relative opere di connessione, che consistono nella realizzazione di un cavidotto a 36kV completamente interrato fino alla Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150/36 kV della RTN; a tal proposito non risultano aggiornamenti circa l'avvenuto adeguamento del progetto alle richieste specifiche fatte da TERNA **e soprattutto al nulla osta definitivo di TERNA con specifica rilevanza anche sugli aspetti cumulativi degli effetti dei molti impianti attualmente in iter nella zona che** prevedono di collegarsi alla medesima Stazione Elettrica;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale comprende anche la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, seppure il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma in considerazione dei siti della Rete Natura 2000 vicini, con i quali potrebbero interferire gli impianti derivanti dall'attuazione del progetto, di seguito elencati:
 - IT6010017 - ZSC "Sistema fluviale Fiora - Olpetà"; questo sito ricade altresì interamente o parzialmente nelle aree naturali protette nazionali, come definite dalla L.394/1991, denominate "Riserva naturale Montauto" Codice EUAP0391 e "Oasi di Vulci" Codice EUAP0448;
 - IT6010056 - ZPS "Selva del Lamone e Monti di Castro";
 - EUAP0391 - "Riserva Naturale Montauto";
 - EUAP0448 - "Oasi di Vulci";
 - IT6010016 - ZSC "Monti di Castro";
 - IT51A0019 - ZPS "Alto corso del fiume Fiora";

- IT6010040 - ZSC “Monterozzi”;
 - IT51A0030 - ZPS “Lago acquato, Lago San Floriano”;
 - IT51A0029 - ZPS “Boschi delle Colline di Capalbio”;
 - IT6010019 - ZSC “Pian dei Cangani”;
 - IT6010018 - ZSC “Litorale a nord-ovest delle Foci del Fiora”;
 - IT6010013 - ZSC “Selva del Lamone”;
 - IT6010014 – ZSC “Il Crostoletto”.
- il proponente ha dichiarato che il progetto non ricade in aree idonee ai sensi del comma 8 dell’art. 20 del D.Lgs. 199/2021 recante “*Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili*”;
 - preso atto della procedibilità dell’istanza dichiarata dal competente MASE, viste le richieste di integrazione formulate dalla Regione Toscana nonché i pareri della Provincia di Grosseto e del Comune di Manciano oltre a quello di TERNA;

ciò premesso,

ferma restando l’espressione di contributi tecnici istruttori sulle materie di competenza da parte degli uffici comunali e delle altre Amministrazioni competenti, la giunta comunale ritiene dovere esplicitare l’indirizzo politico di totale dissenso alla proposta di progetto, in ordine a vari aspetti di seguito in sintesi riportati:

- il progetto investe una superficie vastissima, di circa 500,00 Ettari, interamente in zona agricola, caratterizzata da contesti agrari e coltivazioni che caratterizzano il “*Paesaggio rurale tutelato dal PIT*”, quale parte statutaria, nello specifico nella Sezione “*Paesaggi Rurali Storici*”, che definisce la “*Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane*”, uno dei principali supporti dei paesaggi rurali di maggiore valore e quindi un punto di snodo fondamentale del paesaggio toscano, paesaggio che sarebbe irrimediabilmente compromesso; il riconoscimento dei “*Paesaggi Rurali Storici*” della Toscana, come l’ambito in esame, è finalizzato, in considerazione della loro vulnerabilità e dei fattori di rischio che ne potrebbero compromettere gli equilibri, alla conservazione dello stesso e alla incentivazione di interventi di salvaguardia, riqualificazione e restauro;
- ricordando che il paesaggio non è solo ciò che si vede, ma ciò che lega la vista, il progetto, ove attuato, lo stravolgerebbe in modo irreversibile;
- tra le alternative di VIA non è stata presa in considerazione l’alternativa *zero*, consistente nell’attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando a tal proposito che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;
- l’intervento si ritiene incoerente con il modello di sviluppo dato al territorio della Provincia di Grosseto che vedrebbe l’agro-alimentare con molte DOC, DOP e IGP, ove insiste il distretto rurale e quello biologico della maremma, il distretto biologico Aldobrandesco e dove il turismo incardina effetti imponenti in termini di PIL grazie all’unione tra lo sviluppo agro-ambientale e la componente paesaggistica e naturalistica, irrimediabilmente compromessi dagli effetti prodotti dal nuovo impianto;
- in virtù del modello dato, al fine comunque di concorrere ulteriormente all’azione generale di governo per la produzione di energia da FER, si ritiene possano essere, come del resto lo sono, realizzati impianti di altre dimensioni che possano diversamente valorizzare il tessuto delle imprese agricole insistenti sul territorio andando ad integrare il reddito, anche attraverso Comunità Energetiche;
- il progetto non tiene in debita considerazione gli impatti cumulativi che lo stesso ha sull’ambiente, con le ulteriori istanze di impianti di produzione da FER in progetto, o già realizzati, nel Comune di Pitigliano (ID10844) e Manciano (ID7543 – ID8510 - ID 9587 - ID 9756 - ID 9916 - ID9927 - ID10137 - ID10142 - ID10557 - ID10831);
- **In particolare le torri eoliche identificate con le sigle WTG06 e WTG07 sono previste esattamente dove sono previsti i campi fotovoltaici (ID ID10831), gli stessi campi fotovoltaici occuperebbero il terreno ove è prevista la strada di accesso alla torre WGT08 del progetto presentato da WIND ITALIA s.r.l. codice ID 9273;**
- tali trasformazioni, comporteranno palesemente l’irreversibile trasformazione del paesaggio agrario, oggetto di tutela, tipico di questo Comune e del Comune di Manciano, ma anche dell’intera bassa maremma e dell’alta Tuscia come bene evidente nel quadro cumulativo delle istanze presentate;

Vista la proposta di deliberazione che costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e pertanto non necessita dei pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate:

1. **di dissentire** integralmente sulla proposta progettuale in argomento, in quanto appare evidente che nel caso di specie il preminente interesse pubblico di un'opera ritenuta strategica sotto il profilo economico, comporterà il completo stravolgimento del paesaggio storico consolidato di un vasto territorio (*si rimanda alla sezione Paesaggi Storici del PIT*), con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell'intera struttura socio economica e turistica della bassa maremma, in evidente contrasto con le finalità del PIT che nella *Disciplina, all'articolo 1, comma 1 "Finalità e contenuti del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico"* recita: *"Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, da ora in poi definito PIT, persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano"* come bene evidente dalla lettura degli elaborati relativi alla valutazione degli **impatti cumulativi che prevedono una incredibile concentrazione di impianti;**
2. **di ribadire** che tra le alternative di V.I.A. non è stata presa in considerazione l'alternativa zero, consistente nell'attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;
3. **di dare atto** che vi è un espresso contrasto con lo specifico *obiettivo n. 4* del PIT, di cui *all'ambito di paesaggio n. 20 - Bassa Maremma e ripiani tufacei* - che testualmente recita: *"Salvaguardare e valorizzare i rilievi dell'entroterra e l'alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufacei, reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere."* - **la valutazione degli impatti cumulativi e le tavole grafiche di progetto esemplificano in modo evidente il predetto contrasto con il PIT;**
4. **di dare atto che i progetti dell'impianto eolico ID 9273 in argomento e quello agrivoltaico ID 10831 occupano in parte i medesimi terreni divenendo incompatibili tra loro, in particolare l'agrivoltaico occupa i terreni ove sono previste le torri eoliche identificate con la sigla WTG06 e WTG07 del progetto presentato da Wind Italia s.r.l. e impediscono la realizzazione della strada di accesso alla torre WTG08, come evidente dall'esame comparato delle planimetrie in allegato;**
5. **di riservarsi** di intraprendere ogni azione di tutela del proprio territorio, e di ogni più ampia azione nelle sedi competenti, al fine di contrastare la proposta in esame;
6. **di dare mandato** ai competenti uffici comunali, ai fini della valutazione della VIA entro il termine stabilito, di inviare il presente provvedimento al MASE;
7. **di comunicare** il presente provvedimento ai capi-gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.267/2000;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avanti riportata;

VISTA la normativa vigente in materia;

DATO ATTO che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui al D.Lgs. 267/2000 e di cui al Regolamento sul sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2013;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente, con separata votazione unanime favorevole, considerate la necessità e l'urgenza di provvedere, al fine di espletare i consequenziali provvedimenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente

*F.to Il Presidente
Gentili Giovanni*

*F.to Il Segretario Comunale
Federica Ambrogi*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **06/03/2024** al **20/03/2024** al n. **328** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale
F.to Federica Ambrogi*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo Pretorio.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con separata votazione per motivi di urgenza.

Pitigliano li _____

*F.to Il Segretario Comunale
Federica Ambrogi*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Federica Ambrogi*

06/03/2024

Firma sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993



PROVINCIA di GROSSETO

Area Viabilità e Protezione Civile

Trasmissione Pec

**Alla Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

PEC: regione.toscana@postacert.toscana.it

c/o: Ing. Diego Ferrara
PEC: diego.ferrara@regione.toscana.it

**OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR),
loc. Montauto. Procedimento di VIA – PNIEC. [ID: 9273]).**

**Richiesta rilascio contributo tecnico istruttorio di competenza;
Proponente – Wind Italy 1 S.r.l.**

- Vista la richiesta di rilascio contributo tecnico istruttorio prodotta in data 26.02.2024 Prot. 6592;

Con la presente si rilascia il parere favorevole la cui validità è vincolata alla posa in opera della infrastruttura elettrica (sulla S.P. 67 CAMPIGLIOLA) esclusivamente mediante sistema a spinta – TOC – da realizzare al limite delle pertinenze stradali, diversamente dovranno essere ricercate soluzioni tecniche con percorrenze fuori dalle pertinenze stradali;

Si rimanda al rilascio della definitiva Autorizzazione di competenza a seguito della presentazione della documentazione di dettaglio rispondente alle prescrizioni tecniche impartite nel presente parere unitamente alla preventiva presentazione di una polizza difeiusoria a favore di questa Provincia a garanzia di corretta esecuzione dei lavori di ripristino del sedime stradale interessato dalla posa in opera delle infrastrutture elettriche;

Si fa presente altresì che gli interventi richiesti saranno soggetti al pagamento del canone patrimoniale di occupazione da quantificare al momento di eventuale rilascio dell'aut.ne da richiedere con istanza da produrre sul Mod. LP2 reperibile sul sito Web della Provincia di Grosseto – Modulistica – Ufficio Tutela e Concessioni Stradali.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Viabilità Dott. Ing. Alessandro Vichi (tel. 0564/484594 oppure alla mail alessandro.vichi@provincia.grosseto.it).

IL DIRIGENTE

Ing. Alessandro Vichi

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto. Firmatario Dott. Ing. Alessandro Vichi

AOOGRT / AD Prot. 0160262 Data 08/03/2024 ore 12:10 Classifica P.140.020.



PROVINCIA di GROSSETO

Area Viabilità e Protezione Civile

Trasmissione Pec

**Alla Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

PEC: regione.toscana@postacert.toscana.it

c/o: Ing. Diego Ferrara
PEC: diego.ferrara@regione.toscana.it

**OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR),
loc. Montauto. Procedimento di VIA – PNIEC. [ID: 9273]).
- Integrazione al parere Prot. 8243 del 08.03.2024;
Proponente – Wind Italy 1 S.r.l.**

In riferimento al parere di massima espresso con nota Prot. 8243 del 08.03.2024, rivista attentamente la documentazione progettuale prodotta si ritiene doveroso integrare la prescrizione relativa alla installazione dell'aerogeneratore denominato "WTG07" la cui installazione se pur fuori dalla fascia di rispetto stradale non dovrà costituire potenziale pericolo alla circolazione stradale in transito lungo la S.P. 67 Campigliola.

Pertanto preventivamente alla richiesta di rilascio della definitiva autorizzazione di competenza di questo ufficio dovrà essere prodotta ed indicata in maniera esaustiva la documentazione di dettaglio in modo tale da garantire le condizioni di sicurezza sopra richiamate.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Viabilità e Protezione Civile Dott. Ing. Alessandro Vichi (tel. 0564/484594 oppure alla mail alessandro.vichi@provincia.grosseto.it).

IL DIRIGENTE

Ing. Alessandro Vichi

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto. Firmatario Dott. Ing. Alessandro Vichi

UNITA' TUTELA DELLA RISORSA IDRICA
Resp. Alessio Giunti

Prot. AdF N. 7343 del 20/03/2024

Alla C.A.
REGIONE TOSCANA

P.C.
- COMUNE DI MANCIANO
- AUTORITA' IDRICA TOSCANA

OGGETTO: Trasmissione del contributo di competenza (risposta al prot. AdF n. 757/24 del 11/01/2024). [ID: 9273] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC. Richiesta contributi istruttori sulle integrazioni prodotte dal proponente.

In merito alla richiesta in oggetto, preso visione delle integrazioni prodotte, con la presente si informa che nell'area oggetto dell'intervento non risultano presenti impianti o reti gestite da questa società.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti aggiuntivi, si porgono cordiali saluti

**Il Resp. Unità Tutela della
Risorsa Idrica
(Alessio Giunti)**





AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ P.080

Data

Allegati n. 1

Risposta al foglio del 23/02/2024

Numero 0130436

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW, in località Montauto, comune di Manciano (GR). Proponente: Wind Italy S.r.l.

Trasmissione del contributo istruttorio sulle integrazioni

Alla **Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici istruttori pervenuta con prot. 0130436 del 23/02/2024, e relativa alle integrazioni presentate dal proponente, lo scrivente Settore conferma quanto riportato nella precedente nota prot. n. 0427210 del 18/09/2023, che si allega alla presente come promemoria.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Ing. Renzo Ricciardi

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la Responsabilità dell'Istruttoria è attribuita all'Ufficio di Grosseto, Via G. Carducci 57 e in particolare ai seguenti Dipendenti: Titolare di Incarico E.Q. Dott. Geol. Stefano Pignotti (tel. 0554387254 email: stefano.pignotti@regione.toscana.it); Dott.ssa Maria Chiara Tartarello (tel. 0554382225 email: mariachiara.tartarello@regione.toscana.it)



AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ P.080

Data

Allegati n. 0

Risposta al foglio del 29/08/2023

Numero 0400631

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW, in località Montauto, comune di Manciano (GR). Proponente: Wind Italy S.r.l.

Trasmissione del contributo istruttorio sulle integrazioni

Alla **Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia**
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici istruttori pervenuta con prot. 0400631 del 29/08/2023, e relativa alle integrazioni presentate dal proponente, si comunica quanto segue.

Normativa, piani e programmi di riferimento

R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
L.R.T. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della Direttiva 2007/60CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione);
D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Noma in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)";
D.P.G.R. 12/08/2016, n. 60/R "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni";
D.M. 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019.

Istruttoria e valutazioni specifiche componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Con nota prot. n. 0162094 del 30/03/2023, lo scrivente Settore ha rilevato quanto segue:

- per l'adeguamento della strada del Ponte dell'Abbadia è prevista la realizzazione di una serie di attraversamenti interferenti con il Fosso di Ponte Rotto (TS77842), il Fosso di Caraccio Mon (TS77836), il Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833) e con i corsi d'acqua identificati con codici TS77843, TS77831. Per l'attraversamento del corso d'acqua TS77843 è previsto uno scatolare in c.a. 1.2x1 m, mentre per gli altri attraversamenti non è specificata la tipologia di attraversamento;
- il tracciato dei cavidotti interferisce con il Fosso di Ponte Rotto (TS77842), il Fosso di Caraccio Mon (TS77836), il Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833) e con i corsi d'acqua identificati con codici TS77843, TS77831. Soltanto per l'attraversamento del Fosso dell'Acqua Bianca è specificato la modalità di attraversamento in subalveo mediante TOC;
- lo studio idraulico per il dimensionamento dello scatolare in c.a. sul fosso TS77843 è stato effettuato utilizzando la procedura VAPI. Inoltre è stato adottato un tempo di ritorno pari a 100 anni per la precipitazione di progetto.



Pertanto, questo Ufficio ha ritenuto necessario richiedere un aggiornamento dello studio idrologico-idraulico, elaborato utilizzando le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica della Regione Toscana (LSPP) e la verifica della compatibilità idraulica di tutti gli attraversamenti stradali allo stato di progetto per un TR=200 anni, nel rispetto delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019. È stata, inoltre, richiesta una documentazione tecnica, corredata da sezioni quotate ed elaborati grafici ad una adeguata scala descrittivi delle modalità di inserimento nel reticolo dei manufatti relativi agli attraversamenti stradali dei corsi d'acqua Fosso di Ponte Rotto (TS77842), il Fosso di Caraccio Mon (TS77836), il Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833) e con il corso d'acqua identificato con codice TS77831.

Riguardo gli attraversamenti con cavidotto del Fosso di Ponte Rotto (TS77842), il Fosso di Caraccio Mon (TS77836), il Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833) e con i corsi d'acqua identificati con codici TS77843, TS77831, è stato chiesto di presentare uno specifico elaborato progettuale.

Con nota prot. 0400631 del 29/08/2023, il Settore VIA-VAS regionale ha comunicato che la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto a pubblicare la documentazione integrativa prodotta dal proponente.

Dall'esame della documentazione integrativa, risulta che il proponente ha dichiarato di aver aggiornato lo studio idrologico-idraulico utilizzando le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica (LSPP) aggiornate per TR pari a 200 anni, i cui risultati sono presentati nell'elaborato "2799_5186_MAN_PD_R08_Rev01_RelazioneIdraulica" al paragrafo 6.2.4.. A fronte di questo aggiornamento, non risultano tuttavia sviluppati adeguatamente gli elaborati progettuali al fine di poter esprimere le valutazioni di competenza, in particolare:

1. non è possibile verificare se il dimensionamento degli scatolari, in base alla portata critica di progetto, rispetti quanto prescritto dalle NTC di cui al D.M. 17/01/2018, in quanto non sono stati riportati né i tiranti idrici relativi alla piena duecentennale allo stato attuale e di progetto, né il franco idraulico. Inoltre non è possibile determinare se il calcolo idraulico è stato sviluppato tenendo in considerazione le condizioni al contorno di valle e il massimo rigurgito previsto a monte;
2. per ciascun attraversamento con scatolare, il proponente dichiara che *"si rimanda alla fase esecutiva di progetto per il dimensionamento della pezzatura necessaria e la verifica del tombotto"*;
3. l'attraversamento sul Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833, 214935) non è stato dimensionato poiché *"non interferisce né con la viabilità esistente da adeguare né con quella di progetto"*;
4. il tratto finale del cavidotto di connessione alla stazione elettrica Terna è stato modificato; il tracciato attuale interferisce con il corso d'acqua identificato con codice TS77525, ma non è stata presentata la modalità di risoluzione dell'interferenza.

Conclusioni

In relazione alle integrazioni presentate, si ritiene che queste abbiano ottemperato parzialmente alle richieste formulate. In particolare, lo studio idrologico-idraulico prodotto non ha consentito di valutare la compatibilità idraulica degli attraversamenti stradali dei corsi d'acqua con scatolari e la conformità alle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019.

In linea generale, considerata la tipologia di interventi, questo Settore pur esprimendo un parere di fattibilità favorevole comunica che la concessione all'esecuzione dei lavori è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni di cui il Proponente dovrà dare atto nelle successive fasi progettuali:

- lo studio idraulico per il dimensionamento degli scatolari dovrà essere redatto in conformità a quanto disposto dalle NTC di cui al D.M. 17/01/2018, ed in particolare:
 - ciascun attraversamento con scatolare dovrà essere dimensionato per la portata di progetto calcolata con $Tr=200$, e tenendo conto delle condizioni al contorno a valle e il massimo rigurgito a monte del tombino,

ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica** Class. **GR.01.17.15/138.1** del 21 marzo 2024 a mezzo PEC

Per Responsabile Settore VIA
Regione Toscana
Piazza dell'Unità d'Italia 1
50123 Firenze
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR - Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in Comune di Manciano (GR), località Montauto. Proponente: Società Wind Italy 1 S.r.l. [ID 9273]. **Contributo istruttorio sui chiarimenti richiesti dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.**

Riferimento

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 130436 del 23/2/2024 sulla documentazione integrativa richiesta il 3/10/2023 dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Nota Commissione Tecnica PNRR-PNIEC di richiesta di integrazioni prot. n. 11074 del 3/10/2023 (prot. ARPAT n. 2023/73749);
- Contributo ARPAT prot. n. 69479 del 18/9/2023 (prot. RT n. 427773 del 18/9/2023);
- Contributo ARPAT prot. n. 25417 del 31/3/2023 (prot. RT n. 164298 del 31/3/2023).

Documentazione esaminata

- 2799_5186_MAN_INTMASE_R01_Rev0_Documento Unitario di risposta alle Integrazioni, gennaio 2024;
- Tavola 2799_5186_MAN_INTMASE_T04_Rev0, gennaio 2024.

Nel "Documento Unitario di risposta alle Integrazioni" il proponente fornisce chiarimenti a seguito delle richieste ricevute in data 3/10/2023 da parte Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Valutati i chiarimenti, con il supporto del Dipartimento ARPAT di Grosseto e del Settore Agenti fisici Area Vasta Sud, in particolar modo in riferimento a quanto richiesto nei precedenti contributi ARPAT prott. n. 2023/25417 e n. 2023/69479, si evidenzia che emergono alcune perplessità nelle modalità di gestione del materiale di scavo.

Terre e rocce da scavo

Richiesta Commissione n. 9.1.1: «*Stabilire, in modo inequivocabile, se si intende adottare il Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 od il Piano di Utilizzo PU ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.*»

Il proponente dichiara che «*Il progetto intende adottare il Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017; come già indicato in premessa a pagina 5 della Documentazione integrativa (Rif. 2799-5186-MAN-SIA-R07-Rev01 del 22/08/2023).*».

A fronte di questa dichiarazione, tuttavia, **il proponente delinea due modalità alternative di gestione dei materiali da scavare¹, senza precisare in maniera chiara e univoca a quale delle due modalità farà riferimento.** Tali alternative prevedono in un caso la gestione delle terre e rocce da scavo (TRS) esclusivamente ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 (tuttavia, gestendo le terre derivanti dagli scavi per le trincee dei cavidotti MT ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017, quindi con la sola presentazione della Dichiarazione di Utilizzo); nell'altro una gestione *«per la quale le TRS in esubero da una piazzola possano essere riutilizzate per la realizzazione di rinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali, su una seconda piazzola o pista o cavidotto; ovvero con un'area cantiere separata dalla prima; in questo si andrebbero a generare dei sottoprodotti che rientrano nel Capo II del DPR 120/2017, con obbligo di presentare un piano di utilizzo e verificare l'assenza di contaminazione ai sensi dell'allegato 5 del DPR 120/2017».*

Tale incongruenza permane all'interno del documento, nel quale viene dichiarato sia che *«... il progetto come indicato al precedente paragrafo adotta altresì il Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017»* sia che *«Nelle ipotesi progettuali qui proposte, ogni piazzola + pista rappresenta un singolo cantiere, ad eccezione delle piazzole MA01 ed MA02 da considerare per continuità fisica, un cantiere unico con le piste denominate Tr05 e Tr06 (...omissis...) La tabella mostra che le quantità di materiale utilizzabile come sottoprodotto in cantieri esterni sono piuttosto modeste: circa 1000 mc per il cantiere MA01 / MA02 e circa 2000 mc per il cantiere MA05 2. Tali quantitativi rientrano quindi nel Capo II del DPR 120/2017, con obbligo di presentare un piano di utilizzo e verificare l'assenza di contaminazione ai sensi dell'allegato 5 del DPR 120/2010 o se qualora non risultino idonei al riutilizzo, saranno smaltiti nel rispetto della disciplina Rifiuti ART. 23 D.P.R. 120/2017.»*

Si ricorda che il progetto è sottoposto ad una procedura di VIA, pertanto il Piano di Utilizzo ex art. 9 del D.P.R. 120/2017, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 5, dovrebbe essere trasmesso prima della conclusione del procedimento.

Infine, si segnala la volontà del proponente di scorporare dal resto la quota parte di terre e rocce da scavo derivante dagli scavi per le trincee dei cavidotti MT, gestendole come materiali derivanti da cantieri di piccole dimensioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera t), quindi applicando l'art. 21 del D.P.R. 120/2017. **Si fa osservare che tali materiali derivano comunque da attività di scavo finalizzate alla realizzazione dell'opera in progetto** (che risulta essere un cantiere di grandi dimensioni ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera u)) e pertanto **dovrebbero essere gestiti in uniformità con il resto delle terre e rocce da scavo, mediante la predisposizione del Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 o del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.**

Campi elettromagnetici

Richiesta Commissione n. 7.1: *«Si richiede di riportare su cartografia le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto ed i possibili ricettori, al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.»*

Nel documento "2799_5186_MAN_PD_R19_Rev0" datato novembre 2022, depositato nell'ambito di questo procedimento, erano già state fornite le DPA² dei nuovi impianti elettrici relativi al parco eolico "Montauto" per poter verificare l'eventuale interferenza con i recettori presenti nell'area: cavidotto interrato a MT e cabina di smistamento, che tuttavia non erano state riportate in planimetria. In particolare:

- cavidotto interrato a MT, DPA = 3,5 m;
- cabina di smistamento, DPA = 5,5 m.

Il proponente pertanto ha depositato la tavola "2799_5186_MAN_INTMASE_T04_Rev0" nella quale sono riportate le DPA dei cavidotti interrati e della cabina di smistamento, nonché l'ingresso previsto alla nuova

1 Ad eccezione dei materiali che non rispondono ai requisiti di qualità ambientali o eccedenti i volumi riutilizzabili, che verranno gestiti come rifiuti nel rispetto della normativa di settore.

2 DPA: per gli elettrodotti è la distanza in pianta sul livello del suolo dall'asse della linea elettrica, oltre la quale il campo di induzione magnetica è inferiore all'obiettivo di qualità di 3 µT (D.P.C.M. 8/7/2003); per le cabine è la distanza in pianta da ogni parete oltre la quale il campo di induzione magnetica è inferiore all'obiettivo di qualità di 3 µT (D.P.C.M. 8/7/2003).

SE di TERNA.

Tenuto conto che l'area di intervento è poco antropizzata e che l'estensione dei buffer DPA di cui sopra è contenuta, si evince che non sono previsti ricettori abitativi o aree di gioco/per l'infanzia lungo il tracciato dei cavidotti e in prossimità della cabina di smistamento.

Si prende atto di quanto trasmesso in relazione alla richiesta della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in merito all'assenza di interferenze degli elettrodotti con recettori abitativi e/o aree a permanenza prolungata (almeno 4 ore/giorno) nell'area di indagine, aspetto che non aggiunge elementi conoscitivi ulteriori a quanto precedentemente valutato da ARPAT; si precisa che **eventuali accorgimenti per evitare permanenza prolungata in vicinanza della cabina di smistamento o della SE potranno essere valutati, se necessario, in fase esecutiva.**

Dott. *Antongiulio Barbaro* *
Responsabile del Settore VIA/VAS
Direzione tecnica

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.



Oggetto: [ID: 9273] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC.
Contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa.

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota pervenuta dal Settore VIA per il procedimento in oggetto, **prot. 0130436 del 23/02/2024**, si rappresenta quanto segue.

Vista l'ulteriore documentazione integrativa prodotta si conferma il contributo, inviato con nota prot. 0431832 del 20/09/2023, di cui di seguito si riporta un estratto:

“Dalla documentazione presentata ad integrazione di quella originaria si rileva che non tutti gli aspetti siano stati pienamente approfonditi; inoltre si osserva che nell'area è stata recentemente avviata una serie di procedimenti autorizzativi per degli impianti fotovoltaici a terra, che incideranno sicuramente sugli impatti cumulativi. Di seguito si riporta una ortofoto dove sono ridisegnati gli impianti di fonti rinnovabili, per cui il Settore è stato chiamato ad esprimersi (omissis).

Si sottolinea che tale tavola è in continuo aggiornamento visto che per l'area in questione stanno continuando a pervenire svariate richieste.

E' evidente che nell'area si sta registrando una forte concentrazione di impianti FER, per cui si prescrive che nella successiva fase progettuale:

- sia predisposta un'analisi cumulativa più approfondita e che evidenzi eventuali ulteriori opere di mitigazione.
- i ripristini della vegetazione, arborea, arbustiva ed erbacea conseguenti sia alle opere temporanee che alla dismissione dell'impianto, non siano affidati alla ricolonizzazione spontanea ma siano adeguatamente progettati e siano inoltre oggetto di specifico piano di manutenzione a garanzia dell'attecchimento.
- le strade di accesso agli aerogeneratori vengano realizzate rispettando la maglia agraria esistente allo scopo di mantenere quanto più invariata la tessitura attuale.
- per i singoli aerogeneratori oltre all'uso di vernici antiriflesso, tenendo conto dei limiti dettati da norme aeronautiche e delle esigenze di mitigazione degli impatti sulla avifauna, sia adottata una colorazione che viri al verde verso la base del palo al fine di garantire continuità con la linea dell'orizzonte.”

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

geol. Manuela Germani Titolare di Incarico di E.Q. - tel. 055/4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it

arch. Mila Falciani - tel. 055/4382503 e-mail mila.falciani@regione.toscana.it

Il Dirigente del Settore
arch. Domenico Bartolo Scrascia



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche
nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: [ID: 9273] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell’ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC. Richiesta contributi istruttori sulle integrazioni prodotte dal proponente. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota AOOGRT / AD Prot. 0130436 Data 23/02/2024 ore 11:28 Classifica P.140.020, a seguito dell’analisi della documentazione integrativa presentata dal proponente con la presente si confermano i pareri precedentemente espressi.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dr. Sandro PIERONI

EG/



Settore Autorità di gestione FEASR

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC. Contributo istruttorio sulle integrazioni prodotte dal Proponente.

Alla Direzione Tutela
dell'Ambiente ed energia
Settore Valutazione di impatto
ambientale

In riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota prot. N./130436/P.140.020 del 23 febbraio 2024, per le materie agricole di competenza del Settore, si confermano i contenuti formulati con i contributi tecnici tramessi con note prot. N. /154819/G.010.020 del 27 marzo 2023 e prot. N./425092/G.010.020 del 15 settembre 2023.

Dirigente Responsabile del Settore
Dr.ssa Sabina Borgogni

MM/